

PIANO DI GESTIONE PER IL SETTORE PENALE

Organico effettivo e teorico

SETTORE	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA	PRESENZE EFFETTIVE	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA	PRESENZE EFFETTIVE
	Togati	al 30 giugno Togati	Onorari	al 30 giugno Onorari
Civile	10,25 (compreso il 50% di apporto del PT, senza considerare l'esonero, e considerando il 75% di apporto di un magistrato addetto per il 25% al penale)	8,25	7,25 (3 GO sono addetti per lo 0,75% ciascuno ai settori contenzioso civile ordinario ed esecuzioni mentre per il restante 0,25 sono addetti al lavoro come sotto)	6,25
Lavoro	1(0,50 n. 1 magistrato addetto per il restante 0,50 al settore esecuzioni immobiliari e 0,50 n. 1 magistrato addetto per il restante 0,50 addetto al settore tutelare)	1	0,75 (3 GO sono addetti al lavoro con una percentuale ciascuno dello 0,25% in quanto per il residuo 0,75% sono addetti al contenzioso civile ordinario e alle esecuzioni immobiliari)	0,75
GIP/GUP	3	3	-	-
Dibattimento	9,75 (compreso il 50% di apporto del PT, senza considerare l'esonero, e considerando il 25% di apporto di un magistrato addetto per il 75% al civile)	8,75	5	4
Totale	24	21	13	11

Organico effettivo dell'ufficio al 30 giugno 2021 e ripartizione delle risorse nei settori civile e penale

L'organico effettivo alla data del 30/06/2021 registra la presenza di 9,25 giudici al civile e 11,75 al penale. Tale prima differenza appare pienamente giustificata dall'andamento dei flussi dell'ufficio quale si registra nei prospetti di seguito inseriti (cfr. tabelle Corte d' Appello sotto riportate).

Materia	Anno	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti
CIVILE	2017/2018	9.143	9.881	7.972
	2018/2019	8.379	9.362	7.009
	2019/2020	7.129	7.048	7.112
	2020/2021	7.933	8.011	7.056

Materia	Anno	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti
PENALE	2017/2018	5.027	4.760	3.546
	2018/2019	4.674	4.573	3.233
	2019/2020	3.871	3.316	3.627
	2020/2021	4.244	4.200	3.399

L'esame dei flussi dell'ultimo quadriennio evidenzia che nel settore civile con la ripartizione in organico che è stata stabilita si è ottenuta una riduzione delle pendenze mentre nel settore penale c'è una situazione di sostanziale stabilità, appare dunque generalmente corretto avere assegnato più magistrati al settore penale. Nell'ultimo anno poi si è registrata un'impennata delle sopravvenienze nel settore penale, il quale aveva già risentito, nel periodo influenzato dalla pandemia (1° semestre 2020), - a differenza del settore civile, che era riuscito a fronteggiare meglio le sopravvenienze grazie all'utilizzo sia della trattazione scritta che del processo da remoto - della limitata possibilità di utilizzo della remotizzazione consentita dalla normativa anti-covid, sicché si era creato un aumento delle pendenze. Inoltre la necessità di avere un maggior numero di giudici al penale è stata confermata dalla eccezionale sopravvenienza negli anni 2019/2020/2021 di ben 12 procedimenti per delitti di criminalità organizzata con imputati detenuti; sopravvenienza che infatti ha determinato la co-assegnazione di un giudice della sezione civile alla sezione penale (cfr tabella procedimenti penali per delitti di criminalità organizzata ancora pendenti alla data del 31.12.2021 sotto riportata).

ELENCO DEI PROCEDIMENTI PENALI PER DELITTI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA DI TIPO MAFIOSO PENDENTI AL 31 DICEMBRE 2021

N. D'ORDINE	N. R.G.	IMPUTATI	note
1	1408/17	BURZOTTA ANDREA + 9-(LIBERI)	Emessa sentenza in data 24.11.2021
2	325/19	CRIMI SALVATORE + 3 (2 IMPUTATI DETENUTI P.A.C.)	
3	684/19	ACCARDO GIUSEPPE + 15 (6 IMPUTATI DETENUTI IN CARCERE - DI CUI DUE AL 41 BIS E 1 IMP. AGLI ARR.	

		DOMICILIARI)	
4	77/2020	LUPPINO CALOGERO JOHN + 4 (1 IMPUTATO DETENUTO)	Emessa sentenza in data 15.12.2021
5	1154/2020	MISTRETTA NICOLO' + 4 (1 IMPUTATO DETENUTO) (1 IMPUTATO DETENUTO P.A.C.)	
6	723/2021	BUFFA MARCO	
7	1061/2021	STELLA ANTONINO + 5 (2 IMPUTATI DETENUTI)	
8	1104/2021	SCIMONELLI GIOVANNI DOMENICO (1 IMPUTATO DETENUTO P.A.C.)	
9	1309/2021	GARCIA MATA JESUS	

Si segnala, altresì, che nel corso del periodo 1 luglio 2020 – dicembre 2021 sono stati definiti, con sentenza già depositata, i seguenti processi di mafia:

- 1) il processo n. 41/2020 RG a carico di Vaccarino Antonio, con imputato detenuto, definito con dispositivo in data 4 luglio 2020, motivazione depositata in data 28 dicembre 2020;
- 2) il processo n. 1248/2020 RG a carico di Stefanelli Vincenzo, definito con dispositivo e motivazione contestuale (dichiarazione di incompetenza per territorio) in data 24 novembre 2020 (stralcio dal processo n. 1154/2020 RG a carico Mistretta Nicolò+4);
- 3) il processo n. 405/2019 RG a carico di Ficarotta Ciro Gino + 7, con imputati detenuti, definito con dispositivo in data 29 dicembre 2020, motivazione depositata in data 17 aprile 2021;
- 4) il processo n. 460/2019 RG a carico di Clemente Nicolò, con imputato detenuto, definito con dispositivo in data 8 febbraio 2021, motivazione depositata in data 29 aprile 2021;
- 5) il processo n. 718/2019 RG a carico di Tamburello Matteo, con imputato detenuto, definito con dispositivo in data 22 marzo 2021, motivazione depositata in data 25 maggio 2021;
- 6) il processo n. 810/2019 RG a carico di Como Gaspare + 2, con imputati detenuti, definito con dispositivo in data 18 febbraio 2021, motivazione depositata in data 24 giugno 2021,
- 7) il processo n. 1257/2021 RG a carico di Allegra Gaspare, definito con dispositivo e motivazione contestuale (pronuncia di non doversi procedere per morte del reo) in data 5 ottobre 2021 (stralcio dal processo n. 684/2019 RG a carico di Accardo Giuseppe+15).

Si evidenzia inoltre che nel corso dell'anno 2021 sono stati definiti con dispositivo i processi di criminalità organizzata di cui ai punti nn. 1) e 4) dell'elenco sopra riportato.

Funzioni promiscue: presenza di un giudice addetto tanto al penale che al civile

Un giudice del settore civile è co-assegnato anche al settore penale collegiale allo scopo di fronteggiare le sopravvenienze nel medesimo settore non tanto per la loro entità numerica ma piuttosto per il loro rilievo qualitativo infatti negli anni 2019-2020-2021 sono sopravvenuti ben 12 procedimenti per delitti di criminalità organizzata con imputati detenuti che si sono aggiunti ad altri 2 processi già pendenti per i medesimi delitti; processi che richiedono udienze pomeridiane dedicate per la loro più rapida

trattazione. Ed infatti il giudice co-assegnato è stato destinato fino al 2020 per l'80% al civile e per il 20% al penale e nel 2021 per il 75% al civile e per il 25% al penale.

ANDAMENTO DELLA SEZIONE PENALE NELL'ANNO 2020/2021

Nel periodo in esame l'andamento della giurisdizione nell'area penale indica una sostanziale stabilità con una riduzione delle pendenze del 6,29%.

Si tratta di un **dato positivo** tenuto conto che nell'anno giudiziario 2020/2021 l'organico con cui si è operato, carente di ben tre unità nel corso del precedente anno giudiziario, è stato ripristinato solo a partire dal novembre 2020 con l'arrivo di tre MOT, che, inoltre, dall'1 settembre 2020 è stata assente per maternità un giudice assegnato alla sezione penale, che dal 21 gennaio 2020 al gennaio 2021 è stata assente per maternità un giudice assegnato all'ufficio GIP, e che con provvedimento della Presidenza del Tribunale n. 149 del 9 novembre 2020, tuttora vigente, l'attività giurisdizionale è stata parzialmente limitata con riferimento all'emergenza pandemica, prevedendosi in particolare la trattazione di un numero di fascicoli compatibile con le esigenze di distanziamento e tendenzialmente, tenuto conto dell'attività da compiere e della qualità dei processi, ricompreso tra un numero minimo di 18 ed un massimo di 25, considerando in tale numero ricompresi anche i fascicoli di prima chiamata.

Peraltro va rilevato che se nel settore più significativo sotto il profilo dell'incidenza quantitativa, ossia il dibattimento monocratico, vi è stata una riduzione delle iscrizioni del 22,36 %, cui è corrisposto un incremento delle definizioni del 7,29%. Nel contempo deve segnalarsi un decisivo incremento delle sopravvenienze nei settori del dibattimento collegiale (+ 43,75%) e GIP/GUP-Noti (+35,89%) alle quali l'Ufficio ha fatto comunque fronte con un apprezzabile aumento delle definizioni (+5,13% nel dibattimento collegiale; + 41,44% della Sezione GIP/GUP Noti), a conferma di una evidente capacità di modulare l'attività giurisdizionale al mutevole andamento dei flussi procedurali.

Al fine di avere un'immediata percezione della situazione, si riporta la seguente tabella comparativa relativa al movimento degli affari nell'ultimo biennio.

Tav. 2.2 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2020/2021.

Materia	A.G. 2020/2021			A.G. 2019/2020			Variazione percentuale A.G. 2019/2020 vs. A.G. 2018/2019		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Dibattimento collegiale	46	41	74	32	39	69	43,75%	5,13%	7,25%
Dibattimento monocratico	1.354	1.502	2.134	1.744	1.400	2.283	-22,36%	7,29%	-6,53%
Appello Giudice di Pace	42	53	13	33	36	24	27,27%	47,22%	-45,83%
Sezione GIP/GUP - NOTI	2.802	2.604	1.178	2.062	1.841	1.251	35,89%	41,44%	-5,84%
	4.244	4.200	3.399	3.871	3.316	3.627	9,64%	26,66%	-6,29%

SETTORE DIBATTIMENTO

Anche il periodo in esame è stato particolarmente difficile per l'ambito penale per i problemi di organico e di assenza per maternità di cui si è già detto. A tali situazioni proprie dell'Ufficio si è aggiunto il persistere dell'evento straordinario della pandemia che, attesa l'impossibilità nel settore penale dell'attivazione del processo con trattazione scritta - che ha davvero "salvato" il settore civile mentre la remotizzazione, seppure attivata al massimo delle possibilità concesse dalla normativa anti-covid, ha incontrato numerosi ostacoli sia tecnici che di principio - ha imposto, anche con riferimento all'anno giudiziario 2020/2021, una parziale limitazione dell'attività giurisdizionale, prevedendosi in particolare la trattazione di un numero di fascicoli compatibile con le esigenze di distanziamento e tendenzialmente, tenuto conto dell'attività da compiere e della qualità dei processi, ricompreso tra un numero minimo di 18 ed un massimo di 25, considerando in tale numero ricompresi anche i fascicoli di prima chiamata.

Tutto ciò premesso, al fine di avere un'immediata percezione di quanto si esporrà nel prosieguo, si riporta la seguente tabella comparativa relativa al movimento degli affari negli anni 2019/2020 e 2020/2021 nel settore del penale dibattimentale e GIP/GUP:

Tav. 2.2 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2020/2021 (dati Corte Appello)

Materia	A.G. 2020/2021			A.G. 2019/2020			Variazione percentuale A.G. 2019/2020 vs. A.G. 2018/2019		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Dibattimento collegiale	46	41	74	32	39	69	43,75%	5,13%	7,25%
Dibattimento monocratico	1.354	1.502	2.134	1.744	1.400	2.283	-22,36%	7,29%	-6,53%
Appello Giudice di Pace	42	53	13	33	36	24	27,27%	47,22%	-45,83%
Sezione GIP/GUP - NOTI	2.802	2.604	1.178	2.062	1.841	1.251	35,89%	41,44%	-5,84%
	4.244	4.200	3.399	3.871	3.316	3.627	9,64%	26,66%	-6,29%

Questi dunque gli indici di rendimento rilevabili nell'insieme e settore per settore:

- 1) dibattimento collegiale: indice ricambio 0,89; indice smaltimento: 0,35;**
- 2) dibattimento monocratico: indice ricambio 1,10; indice smaltimento: 0,41;**

3) Sezione Gip/Gup: indice ricambio 0,92; indice smaltimento: 0,64;

e secondo l'analisi statistica del CSM i risultati appaiono ancora migliori:

Tab 6 - Indici di ricambio e di smaltimento dell'Ufficio (dati CSM)

Anno giudiziario 2020/2021

Materia	Indice di Ricambio	Indice di Smaltimento	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Totale Definiti
GIP/GUP Noti	0,93	0,69	980	2802	2604
Dibattimento Collegiale	0,89	0,36	69	46	41
Dibattimento Monocratico	1,11	0,41	2282	1354	1502
Appello del GDP	1,26	0,8	24	42	53

Va invero innanzitutto sottolineato come, pur a fronte delle menzionate emergenze, si sia verificata una **buona riduzione** delle **complessive pendenze dibattimentali** - così consolidandosi il rendimento ottenuto negli anni precedenti - atteso che si è passati dalle complessive pendenze dibattimentali di n. 2.376 per l'anno 2019/2020 (n. 69 al dibattimento collegiale; n. 2.283 al dibattimento monocratico; n.24 appello GdP) a quella di complessivi n. 2.221 per l'anno 2020/2021 (n. 74 al dibattimento collegiale; n. 2.134 al dibattimento monocratico; n. 13 appello GdP) con una **diminuzione di 155 processi** pari al **6,52%**.

Peraltro va rilevato che se nel settore più significativo sotto il profilo dell'incidenza quantitativa, ossia il dibattimento monocratico, vi è stata una riduzione delle iscrizioni del 22,36 %, cui è corrisposto un incremento delle definizioni del 7,29%, deve nel contempo segnalarsi un **deciso incremento delle sopravvenienze nel settore del dibattimento collegiale** (da 32 a 46 processi con un incremento del 43,75%) al quale l'Ufficio ha fatto comunque fronte con un apprezzabile aumento delle definizioni (41 definizioni a fronte delle 39 dell'anno precedente con un aumento del 5,13%), a conferma di una evidente capacità di modulare l'attività giurisdizionale al mutevole andamento dei flussi procedimentali.

In particolare, come emerge dalla superiore tabella, appare sostanzialmente stabilizzata la **tendenza positiva** fatta registrare dal **dibattimento collegiale** nell'anno anno precedente, in quanto si è passati dai n. 77 processi pendenti per l'anno 2018/2019, a n. 69 processi pendenti per l'anno 2019/2020 ed a n. 74 processi pendenti nell'anno 2020/2021, con un diminuzione di 3 processi, pari al 3,89%, rispetto all'anno antecedente alla pandemia.

Va altresì evidenziato che se, come emerge dalla superiore tabella, nel settore del dibattimento collegiale, le pendenze durante l'anno giudiziario 2020/2021 hanno fatto segnare un lieve aumento, passando da n. 69 del 30/6/2020 a n. 74 dell'1 luglio 2021, deve tuttavia osservarsi in senso decisamente contrario e positivo quanto segue:

1) tale tendenza emergente nel periodo temporale suindicato è innanzitutto dovuta al notevole aumento delle sopravvenienze rispetto all'anno precedente (ben 46 processi

sopravvenuti nel periodo, di gran lunga superiori alle n.32 sopravvenienze dell'anno 2020/2021, con aumento pari al 43,75%%);

2) l'Ufficio ha subito posto rimedio al predetto incremento nel periodo immediatamente successivo tanto che nel trimestre luglio-settembre 2021 sono stati definiti, a fronte di n. 11 processi sopravvenuti, ben n. 20 processi, la cui istruttoria dibattimentale si era dipanata nel corso dei mesi precedenti, e che conseguentemente al **30 settembre 2021 erano pendenti** appena n. 65 processi (dato estratto da Consolle penale, modello M314C, allegato 1).

La predetta circostanza merita di essere menzionata unitamente all'ulteriore dato, di sicuro rilievo, costituito dal fatto che, nello stesso periodo, anche alla luce delle priorità più stringenti imposte dalla normativa emergenziale in ordine al Covid-19, sono stati trattati e definiti ben sei dei 13 processi pendenti in cui l'azione **penale è stata esercitata dalla DDA di Palermo** [in particolare sono stati definiti: **1)** il processo n. 1409/2017 RG a carico di Alagna Andrea Antonino + 3, con imputati tutti detenuti, definito con dispositivo in data 9 aprile 2020, motivazione depositata in data 5 ottobre 2020; **2)** il processo n. 141/2020 RG, a carico di Vaccarino Antonio, con imputato detenuto, definito con dispositivo in data 2 luglio 2020, motivazione depositata il 28 dicembre 2020; **3)** il processo n. 405/2019 RG a carico di Ficarotta Ciro Gino + 7, con imputati detenuti, definito con dispositivo in data 29 dicembre 2020, motivazione depositata in data 17 aprile 2021; **4)** il processo n. 460/2019 RG a carico di Clemente Nicolò, con imputato detenuto, definito con dispositivo in data 8 febbraio 2021, motivazione depositata in data 29 aprile 2021; **5)** il processo n. 718/2019 RG a carico di Tamburello Matteo, con imputato detenuto, definito con dispositivo in data 22 marzo 2021, motivazione depositata in data 25 maggio 2021; **6)** il processo n. 810/2019 RG a carico di Como Gaspare + 2, con imputati detenuti, definito con dispositivo in data 18 febbraio 2021, motivazione depositata in data 24 giugno 2021].

In una siffatta situazione generale, deve pertanto ritenersi che la produttività complessiva nel settore del **dibattimento penale collegiale** [n. 41 processi definiti, in numero di poco inferiore alle n. 46 sopravvenienze] ed il conseguente **buon contenimento delle pendenze** [da n. 69 a n. 74], offra un quadro complessivo soddisfacente.

In tale contesto, altro dato che nel presente anno giudiziario merita adeguato rilievo è quello relativo al settore del **dibattimento monocratico**, nel quale, con una conferma della tendenza manifestatasi rispetto ai due precedenti anni giudiziari, si segnala una **ottima contrazione delle pendenze dibattimentali** atteso che si è passati da n. 2.307 processi per l'anno 2019/2020 a n. 2.147 processi pendenti per l'anno 2020/2021 con **una riduzione di 160 processi pari al 6,93%**.

Ciò è stato frutto di un'ottima organizzazione del lavoro nella Sezione Penale e dell'impegno dei magistrati alla stessa addetti, profuso durante tutto il periodo di riferimento ed anche durante il difficile periodo emergenziale connotato dalla necessità di trattare un numero contingentato di processi monocratici al fine di garantire il necessario distanziamento imposto dal persistere dell'emergenza pandemica.

Nel periodo in esame nel settore dibattimentale collegiale e monocratico particolare attenzione si è data poi all'applicazione del principio della ragionevole durata dei processi, in ossequio al dettato di cui all'art. 111 Cost.

Invero, quanto alla **durata media dei dibattimenti**, nonostante un leggero aumento sia nel settore collegiale che in quello monocratico, i risultati complessivi appaiono comunque sempre soddisfacenti e apprezzabili, comparati con quelle relativi agli ultimi anni [cfr. tabella sotto riportata].

In particolare:

- nel **settore monocratico**, si è passati da una **durata media** pari a giorni 650 nell'anno giudiziario 2016-2017, a giorni 493 nell'anno 2017-2018, a giorni 466 nell'anno 2018-2019, a giorni 479 nell'anno 2019/2020 mentre nell'ultimo anno giudiziario vi è stata una leggera risalita fino a giorni 505; risultato comunque apprezzabile che segnala una **durata media** di circa **un anno e cinque mesi**.

- nel **settore collegiale** invece l'andamento è oscillante perché dipende molto dalla qualità dei processi che sopravvivono. Invero nell'anno 2019 sono sopravvenuti ben otto procedimenti di criminalità organizzata con imputati detenuti, due ne sono arrivati nel 2020 ed altri due nel 2021; procedimenti tutti che non possono avere definizioni rapide e che incidono sulla **durata media** che per l'anno giudiziario 2020/2021 è stata di giorni 580 e dunque di **circa un anno e mezzo**; risultato comunque soddisfacente.

In ogni caso tanto nel settore collegiale che in quello monocratico la **durata media** è sempre **sensibilmente inferiore ai due anni**.

E comunque sulla durata media incide sempre lo **smaltimento dei processi ultratriennali** - tra i quali un particolare peso specifico, nel settore monocratico, rivestono i processi definiti dopo la lunga sospensione ex art. 420 quater c.p.p. per irreperibilità dell'imputato - che è **da diversi anni obiettivo perseguito da questo Ufficio con grande impegno e risultati altamente positivi**.

Dati confermati dalla tabella che segue.

DURATA MEDIA DEI PROCEDIMENTI PENALI⁽¹⁾

PERIODO	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGIALE
1 LUGLIO 2016 - 30 GIUGNO 2017	GIORNI 650	GIORNI 429
1 LUGLIO 2017 - 30 GIUGNO 2018	GIORNI 493	GIORNI 360
1 LUGLIO 2018 - 30 GIUGNO 2019	GIORNI 466	GIORNI 481
1 LUGLIO 2019 - 30 GIUGNO 2020	GIORNI 479	GIORNI 532
1 LUGLIO 2020 - 30 GIUGNO 2021	GIORNI 505	GIORNI 580

(1) dati rilevati dalla Consolle Penale modelli M314C ed M315M

In particolare, si è mantenuto anche nell'anno giudiziario 2020-2021 l'obiettivo di un **sostanziale totale azzeramento** della "ultratriennalità" nel **settore collegiale**, risultando pendenti al 30 giugno 2021 appena 3 processi ultratriennali già ridotti ad appena 2 al 31 luglio 2021.

Quanto al **settore monocratico**, risultano pendenti al **30 giugno 2021 n. 30 processi ultratriennali**, pari a circa il **1,39% della pendenza complessiva** (n. 2.147 processi) con un decremento del 16,66% circa in termini numerici rispetto al dato dello scorso anno (n. 36 pari al 1,56% della pendenza dell'epoca pari a n. 2.307 processi).

Si rappresenta che i dati degli ultratriennali, rilevati dalla struttura statistica informatica dell'ufficio, sono depurati dai procedimenti sospesi per irreperibilità dell'imputato ex art. 420 quater cpp.

ANNO E MESE DI RIFERIMENTO	NUMERO COMPLESSIVO DEI PROCEDIMENTI ULTRATRIENNALI PENDENTI DI RITO "MONOCRATICO"
GIUGNO 2018	53
GIUGNO 2019	39
GIUGNO 2020	36
GIUGNO 2021	30

(1)dati rilevati dalla struttura statistico informatica del Tribunale di Marsala

ANNO E MESE DI RIFERIMENTO	NUMERO COMPLESSIVO DEI PROCEDIMENTI ULTRATRIENNALI PENDENTI DI RITO "COLLEGIALE"
GIUGNO 2018	1
GIUGNO 2019	0
GIUGNO 2020	1
GIUGNO 2021	3

(1)dati rilevati dalla struttura statistico informatica del Tribunale di Marsala

Altri dati che dimostrano il buon andamento del settore penale dibattimentale provengono poi dalle tavole 2.9 e 2.10 che descrivono per tipo di rito i tempi medi di definizione.

La **durata dei processi di rito collegiale** [quale emerge dalla Tav. 2.9] permette di affermare che il 63% viene definito tra i 6 ed i 24 mesi, mentre la restante parte [37%] si conclude in oltre 2 anni.

La **durata dei processi di rito monocratico** [quale emerge dalla Tav. 2.10] permette di affermare che il 78,1 % degli affari viene definito tra i 6 ed i 24 mesi, mentre un altro 22% di processi si conclude in oltre 2 anni.

Tav. 2.9 - Procedimenti penali definiti distinti per tipo rito e classe di durata (dati Corte di Appello)

TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito collegiale					
A.G.	Classi di durata				Totale rito collegiale
	Entro 6 mesi	Tra 6 mesi e 1 anno	Tra 1 e 2 anni	In oltre 2 anni	

	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
2020/2021	8	19,5	7	17%	11	27%	15	37%	41	100,00%

Tav. 2.10 - Procedimenti penali definiti distinti per tipo rito e classe di durata (dati Corte di Appello)

TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito monocratico										
A.G.	Classi di durata								Totale rito monocratico	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni		Definiti	% sul totale definiti
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti		
2020/2021	331	22,0%	272	18%	570	38%	329	22%	1.502	100,00%

Va evidenziato come il predetto risultato è stato ottenuto malgrado la **negativa incidenza** sul rendimento del settore dibattimentale di alcuni fattori:

- la carenza di tre giudici in organico già dal precedente anno giudiziario, protrattasi fino all'arrivo di tre MOT a fine novembre 2020;
- l'assenza per maternità di un giudice già a far data dall'1 settembre 2020.

Ovviamente va considerato che il turn-over nel settore penale comporta sempre rilevanti conseguenze per effetto del principio immutabilità del giudice di cui all'art. 525 c.p.p. che ha determinato in molti casi (adesso fortunatamente contenibili dopo la recente pronuncia delle Sezioni Unite Bajrami) la reiterazione dell'istruttoria su richiesta della difesa.

Pertanto, nonostante l'incidenza di tali fattori negativi, la sostanziale tenuta del settore dibattimentale penale, appare confortante specie se si considera la **riduzione drastica dei procedimenti ultra-triennali**.

Ancora, può certamente confermarsi la valutazione operata nell'anno precedente in ordine al fatto che i **riti alternativi** non hanno certo dato un particolare contributo a deflazionare e velocizzare il settore penale, posto che la loro incidenza è rimasta limitata, come si evidenzia dalle tabelle che seguono.

Tav. 2.6 - Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nell'A.G. 2020/2021.

Definiti con sentenza monocratica	
Rito	Circondario Marsala
Giudizio ordinario	864

Giudizio direttissimo	26
Applicazione pena su richiesta	158
Giudizio immediato	9
Giudizio abbreviato	198
Giudizio di opposizione a decreto penale	117
TOTALE	1.372
% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza	37,00%

Tav. 2.6bis - Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2020/2021.

Definiti con sentenza collegiale	
Rito	Marsala
Giudizio ordinario	29
Giudizio direttissimo	0
Applicazione pena su richiesta	0
Giudizio immediato	4
Giudizio abbreviato	2
Giudizio di opposizione a decreto penale	0
TOTALE	35
% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza	17,00%

Il dato non è soddisfacente ai fini deflattivi che sottendono tali riti ma ovviamente il problema non riguarda quest'Ufficio ma è un aspetto di sistema che coinvolge anche la tematica delle risorse umane e materiali.

L'analisi della Tabella che segue permette di evidenziare poi che la larghissima parte dei processi (collegiali e monocratici) che si sono celebrati nel Tribunale presenta un numero di imputati abbastanza limitato, ove si presti attenzione al fatto che i processi con n° 1 imputato corrispondono al 78,1 % circa di quelli di rito collegiale e all' 82,9% circa di quelli di rito monocratico.

Tav. 2.2bis - Procedimenti penali iscritti in Tribunale nell'A.G. 2020/2021 suddivisi in base al numero degli imputati.

Materia	A.G. 2020/2021																	
	con 1 imputato		con 2 imputati		con 3 imputati		4 imputati		5 imputati		da 6 a 10 imputati		da 11 a 30 imputati		oltre 30 imputati		Totale iscritti in Tribunale	
	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti
Tribunale Marsala	3.567	84,9 %	440	10,5 %	103	2,5%	33	0,8%	15	0,4%	22	0,5%	16	0,4%	6	0,1%	4.202	100,0 %
Dibattimento collegiale	28	60,9 %	10	21,7 %	3	6,5%	1	2,2%	1	2,2%	1	2,2%	1	2,2%	1	2,2%	46	100,0 %
Dibattimento monocratico	1.190	87,9 %	128	9,5%	21	1,6%	6	0,4%	5	0,4%	2	0,1%	1	0,1%	1	0,1%	1.354	100,0 %
Sezione GIP/GUP – NOTI	2.349	83,8 %	302	10,8 %	79	2,8%	26	0,9%	9	0,3%	19	0,7%	14	0,5%	4	0,1%	2.802	100,0 %

Quanto all'incidenza della **prescrizione** l'esame della tabella che segue consente di rilevare un fattore certamente positivo ed importante: infatti, è risultato sostanzialmente trascurabile il fenomeno della prescrizione nel settore **collegiale**, atteso che essa è pari al **2,4 %** (una sola sentenza su 41 definizioni complessive), mentre lo stesso istituto ha trovato modesta incidenza nel settore **monocratico** riguardando solo l'**1,9%** dei processi di rito monocratico. Segnale evidente dell'ottimo stato di salute dell'Ufficio nonostante le rilevanti difficoltà dovute alla carenza dell'organico.

Tav. 2.5 Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti.

Sede	Tribunale e relative sezioni		
	Dibattimento collegiale	Dibattimento monocratico	Totale Dibattimento
Marsala	2,4%	1,9%	1,9%

SETTORE GIP-GUP

Tav. 2.2 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G.2020/2021

Materia	A.G. 2020/2021			A.G. 2019/2020			Variazione percentuale A.G. 2020/2021 vs. A.G. 2019/2020		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Sezione GIP/GUP – NOTI	2.807	2.604	1.178	2.062	1.841	1.251	+35,89%	+41,44%	-5,84%

Quest'anno il rientro in servizio (da gennaio 2021) del terzo componente dell'Ufficio, assente per maternità per quasi l'intero 2020, e la ripresa a pieno regime dell'attività (parzialmente sospesa a causa della pandemia) ha consentito di definire un numero di procedimenti ben maggiore di quello registrato al termine dello scorso anno giudiziario (segnatamente il 41,44% in più) sebbene a causa di un significativo aumento delle sopravvenienze (+ 35,89%) non sia stato possibile raggiungere anche il risultato di una consistente diminuzione del numero delle pendenze finali, diminuite soltanto del 5,84%.

L'aumento delle sopravvenienze, passate da 2.062 a 2.807, pur rilevante non desta comunque particolari preoccupazioni proprio in ragione della capacità dell'ufficio di far fronte adeguatamente, peraltro in tempi sempre molto contenuti, come evidenziato dalla successiva tabella, alla definizione delle nuove iscrizioni (con un indice di ricambio che è stato calcolato in misura prossima al 100%).

In particolare, si evidenzia che vengono definiti entro un anno l' 83,21% dei procedimenti mentre solo il 14,46% nel periodo compreso tra 1 e 2 anni. Scarsa è l'incidenza dei procedimenti definiti in oltre 2 anni (2,31%).

Velocità di definizione che è una delle qualità principali che deve possedere appunto l'Ufficio GIP/GUP.

Tav. 2.11 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali ordinari - Sezione GIP GUP nell'A.G. 2020/2021.

TRIBUNALI - SEZIONE GIP GUP. Definiti nel Registro Noti										
Tribunale	Classi di durata								Totale Sezione Gip Gup Noti	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
Marsala	1.969	69,99%	372	13,22%	407	14,46%	65	2,31%	2.813	100,00%

Le tavole seguenti descrivono in dettaglio altri aspetti dell'andamento dell'ufficio che segnalano l'incremento avutosi rispetto allo scorso anno (segnato dalle difficoltà dovute all'assenza del terzo componente dell'Ufficio e alla sospensione per la pandemia), fatta eccezione per la voce

relativa ai decreti che dispongono il giudizio, il cui decremento (del 18,57%) può correlarsi con il contestuale aumento del numero delle definizioni in udienza preliminare con rito alternativo, passate da n. 104 dell'anno giudiziario 2019/2020 a n. 151 dell'anno giudiziario 2020/2021 (+31,12%).

Tav. 2.7 - Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP per modalità di definizione

Definiti		
Principali Modalità	2020/2021	2019/2020
Decreti di archiviazione	1.346	1.155
Sentenze di rito alternativo	254	154
Decreti penali di condanna	823	33
Decreti che dispongono il giudizio	228	280
TOTALE	2.651	1.622

Contenuto il dato delle **prescrizioni** nella fase preliminare che peraltro si discosta di poco da quello dell'anno precedente.

Tav. 2.5 Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti (dati Corte di Appello)

Sede	2020/2021	2019/2020
	Noti Gip Gup	Noti Gip Gup
Marsala	5,8%	6,5%

ARRETRATO

A. Definizione arretrato

Va subito evidenziato come nella valutazione delle pendenze nell'ambito del presente documento non si sia tenuto conto di quelle concernenti i **processi sospesi per assenza dell'imputato ai sensi dell'art. 420 quater c.p.p.**, complessivamente ammontanti al numero di **62¹** (n. 1 dell'anno 2013, n. 5 dell'anno 2014, n. 8 del 2015, n. 11 del 2016, n. 21 del 2017 e n. 16 del 2018), tutte concentrate nel settore del dibattimento monocratico, atteso che la sospensione dipende da fattori estranei (irreperibilità dell'imputato) allo svolgimento dell'attività giurisdizionale e quindi non utile a comprendere le reali dimensioni del c.d. "arretrato" in questa sede oggetto di esame (cfr. allegato 2).

Inoltre si chiarisce che nella valutazione degli obiettivi di smaltimento per l'anno 2022 si farà riferimento oltre che ai dati statistici trasmessi dal CSM, a quelli estratti dal bollettino statistico dell'ufficio che riportano i procedimenti sospesi non considerati nei dati offerti dal CSM e quelli estratti da consolle penale (cfr. allegato 3).

Tribunale monocratico

Va rilevato come al dibattimento monocratico siano pendenti **n. 36² procedimenti ultratriennali (al netto dei procedimenti sospesi n. 62), pari all'0,87% della pendenza complessiva di n. 1947 (1956 pendenti al 31.12.2021 – 27 sentenze di estinzione per Messa alla Prova= 1929+18 procedimenti pendenti di Appello GdP)** (cfr. allegati 2-3-4-5).

Si precisa che nelle statistiche ministeriali modello M314 M non sono ricomprese le sentenze che definiscono i procedimenti in esito alla messa alla prova che sono state invece aggiunte per individuare il dato finale delle pendenze reali.

Nel programma ex art. 37 dell'anno scorso, regolarmente redatto come negli anni precedenti, era stato previsto quale obiettivo, anche per la materia monocratica, quello della riduzione delle pendenze ultratriennali.

L'ufficio ha ritenuto prioritario concentrarsi sulla definizione dei procedimenti ultratriennali, ma ha parimenti rivolto adeguata attenzione anche alla definizione progressiva dei procedimenti ultrabiennali.

Nel programma ex art. 37 dell'anno scorso erano stati fissati i seguenti obiettivi:

1) l'eliminazione in misura quantomeno pari al 64% dei processi iscritti fino al 31/12/2017:

- ***nessun procedimento dell'anno 2013 nonostante ne pendano 2 in quanto uno è sospeso ex art. 420 quater c.p.p. mentre l'altro è stato sospeso dal 30 maggio 2016 all'ottobre del 2020 per la proposizione di una questione di legittimità costituzionale e dunque non è certa la definizione entro il 2021;***
- ***n. 3 del 2014 considerato che dei n.13 pendenti al 30.6.2020 n. 10 sono sospesi;***
- ***n. 8 del 2015 considerato che dei n. 21 pendenti al 30.6.2020 n. 13 sono sospesi ;***
- ***n. 7 del 2016 considerato che dei n. 22 pendenti al 30.6.2020 n. 15 sono sospesi;***
- ***n. 38 del 2017 considerato che dei n. 91 pendenti al 30.6.2020 n. 23 sono sospesi;***

pertanto poiché alla data del 30.6.2020 su 149 procedimenti iscritti fino al 31.12.2017 ne risultano effettivamente attivi soltanto 87, l'obiettivo di smaltimento come sopra individuato consentirà di smaltirne appunto il 64% (ossia 56 su 87)

¹ Dati al 31 dicembre 2021 rilevati dalla Struttura Statistico-Informatica del Tribunale

² Dati al 31 dicembre 2021 estratti da consolle penale

Orbene, alla luce dell'attività giurisdizionale svolta nel periodo in osservazione si sono ottenuti i seguenti risultati al 31 dicembre 2021:

è stato eliminato n.1 processo del 2013 riattivato nel corso del 2020 dopo lunga sospensione, dal 30 maggio 2016, per pendenza di questione di legittimità costituzionale; residua inoltre 1 processo sospeso;

sono stati eliminati n. 8 processi del 2014 (5 dei quali già sospesi) e residuano 5 processi del 2014, tutti sospesi;

sono stati eliminati n. 13 processi del 2015 (5 dei quali già sospesi) e residuano 8 processi del 2015, tutti sospesi;

sono stati eliminati n. 11 processi del 2016 (4 dei quali già sospesi) e residuano 11 processi del 2016, tutti sospesi;

sono stati eliminati n. 70 processi del 2017 e residuano 22 processi del 2017 , 21 dei quali sospesi ; (cfr. allegati 2-3).

sono dunque stati **eliminati 87 degli 87 processi effettivamente attivi**, con una percentuale **pari al 100%** e sono inoltre stati **definiti n. 16 dei 62 processi sospesi iscritti fino al 31 dicembre 2017**.

Il **primo obiettivo** di smaltimento può dirsi dunque **pienamente raggiunto ed anzi superato**.

(in via ulteriore rispetto agli obiettivi fissati dal CSM)

- 2) *l'eliminazione di una quota parte (45%) di quelli iscritti nell'anno 2018:***
in particolare n. 139 su n. 309 iscritti nell'anno 2018 e pendenti al 30.6.2020 .

Orbene, alla data del 31 dicembre 2021, risultano **eliminati ben 259 processi iscritti nell'anno 2018, pari all'83,82% dei totali 309 pendenti al 30 giugno 2020**, residuando appena 50 processi del 2018, dei quali n. 16 risultano sospesi (cfr. allegati 2-7-8).

Appare dunque evidente come gli specifici obiettivi di smaltimento fissati col programma di gestione dello scorso anno, che avuto riguardo a quello indicato al precedente n. 2) risultano persino ulteriori rispetto a quelli richiesti dal CSM, **siano stati pienamente raggiunti e superati**.

- 3) *il mantenimento di un obiettivo di durata media infrabiennale dei processi.***

Va inoltre evidenziato come, a conferma della razionale gradualità del piano di gestione nella eliminazione dell'arretrato di epoca più risalente, concentrandosi comunque l'attenzione anche sulle pendenze ultrabiennali, è stato pure raggiunto l'obiettivo ulteriore di **mantenere una durata media biennale dei processi**, atteso che la durata media dei processi si è attestata, nel periodo 01/01/2021 al 31/12/2021, su **n. 500 giorni** (cfr. allegato 4).

E va evidenziato come il predetto lusinghiero risultato sia stato ottenuto malgrado la negativa incidenza sul rendimento del settore monocratico di alcuni fattori, infatti, come registrano le tabelle introduttive, nell'anno 2020 fino al mese di novembre, si è operato con un **organico ridotto di tre unità**.

Il *turn over* di magistrati ha comportato la necessità di ripetuti interventi di riorganizzazione della Sezione penale, con conseguente riassegnazione e redistribuzione dei processi: ciò che ha determinato – anche in conseguenza delle esigenze di “reincardinamento” di numerosi processi, in forza del principio immutabilità del giudice di cui all’art. 525 c.p.p. – un inevitabile allungamento dei tempi di definizione proprio dei processi più risalenti e, dunque, in stato di più avanzata trattazione.

Non può omettersi di evidenziare poi come la pandemia da Covid-19 abbia avuto una incidenza molto negativa sull’attività giurisdizionale concernente il settore penale, attesa la sostanziale natura residuale della possibilità di ricorrere normativamente alle udienze “da remoto”, ciò che ha comportato un sostanziale blocco totale delle attività nel periodo 9 marzo – 11 maggio 2020, ed una lenta ripresa con riferimento al successivo periodo fino al 30 giugno 2020.

In una siffatta situazione generale, certamente emergenziale, deve pertanto ritenersi che la produttività complessiva nel settore del dibattimento monocratico offra un quadro oltremodo positivo: fermo restando che, evidentemente, il perdurare di una situazione di sostanziale stabilità dei magistrati ad esso addetti costituisce condizione ineludibile per un ulteriore abbattimento delle pendenze.

Tribunale Collegiale

Va rilevato come al dibattimento collegiale risultino **n. 3³ sole pendenze ultratriennali** alla data del 31.12.2021 trattandosi in particolare di n. 1 fascicolo iscritto nel corso nell’anno 2017, già definito con dispositivo in data 24 novembre 2021 (processo n. 1408/2017 RG a carico di Burzotta Giuseppe + 9) e di n. 2 fascicoli iscritti nel corso dell’anno 2018, quindi divenuti ultratriennali nel corso dell’anno 2021, uno dei quali già definito con dispositivo in data 15 novembre 2021 (processo n. 1378/2018 RG a carico di Billardello Felice Santino + 1) e l’altro, già approdato alla discussione finale, che sarà certamente definito nell’anno 2022 (processo n. 1396/2018 RG a carico di Agate Claudio + 14) (cfr. allegato 6).

Nel programma ex art. 37 dell’anno scorso, regolarmente redatto come negli anni precedenti, era stato previsto quale obiettivo, anche per la materia collegiale, quello della riduzione delle pendenze ultratriennali.

L’ufficio ha ritenuto prioritario concentrarsi sulla definizione dei procedimenti ultratriennali, ma ha parimenti rivolto, in aggiunta all’obiettivo primario richiesto dal CSM, adeguata attenzione anche alla definizione progressiva dei procedimenti ultrabiennali.

Nel programma ex art. 37 dell’anno scorso erano stati fissati i **seguenti obiettivi (il secondo ed il terzo ulteriori rispetto a quelli richiesti dal CSM):**

- 1) *l’eliminazione di tutti i processi iscritti fino all’anno 2017 (n. 7 dell’anno 2017), uno dei quali solo con dispositivo (processo di criminalità organizzata DDA di Palermo, n. 1408/2017 R.G. a carico di Burzotta Andrea + 9).***

Obiettivo pienamente raggiunto con l’eliminazione di tutti i menzionati processi (cfr. allegato 6-7).

(in via ulteriore rispetto agli obiettivi fissati dal CSM)

- 2) *eliminazione di una quota parte (n. 10 su n. 14 pendenti, pari al 71,42%) di quelli iscritti nell’anno 2018;***

³ Dato estratto al 31 dicembre 2021 da Consolle Penale – statistiche - “Pendenti Collegiale”

Orbene, **l'obiettivo è stato raggiunto e superato** con **l'eliminazione di 12 dei 14 processi** pendenti alla data del 30 giugno 2020 (**pari all'85,71%**), risultando pendenti solo 2 processi dell'anno 2018 al 31 dicembre 2021, uno dei quali già definito con dispositivo in data 15 novembre 2021 (processo n. 1378/2018 RG a carico di Billardello Felice Santino + 1) (cfr. allegato 6-7).

3) il mantenimento di un obiettivo di durata media biennale dei processi;

Anche il predetto **obiettivo è stato raggiunto** atteso che la durata media dei processi, nel periodo 01/01/2021 al 31/12/2021, si è attestata su **n. 652 giorni** malgrado la definizione di ben 7 processi ultratriennali (di cui uno con dispositivo) (cfr. allegato 9).

4) l'eliminazione di n. 6 dei nove processi pendenti di criminalità organizzata in cui l'azione penale è stata esercitata dalla DDA di Palermo, specificando tuttavia che di tali procedimenti, 4 saranno definiti con deposito della motivazione e soltanto per due si provvederà esclusivamente al deposito del dispositivo della sentenza (n. 1408/2017 R.G. a carico di Burzotta Andrea + 9; n. 77/2020 R.G. a carico di Luppino Calogero John + 4).

Obiettivo pienamente realizzato con l'eliminazione di **6 processi, 4 dei quali con deposito della motivazione della sentenza e 2 con deposito del dispositivo** (cfr. allegato 10).

Va altresì segnalato che, oltre ai processi prima menzionati, tutti dettagliatamente riportati nell'allegato 10), sono pure stati definiti due ulteriori processi di criminalità organizzata derivanti da altrettanti stralci di processi principali:

- il processo n. 1248/2020 RG a carico di Stefanelli Vincenzo, definito con dispositivo e motivazione contestuale (dichiarazione di incompetenza per territorio) in data 24 novembre 2020 (stralcio dal processo n. 1154/2020 RG a carico Mistretta Nicolò+4);
- il processo n. 1257/2021 RG a carico di Allegra Gaspare, definito con dispositivo e motivazione contestuale (pronuncia di non doversi procedere per morte del reo) in data 5 ottobre 2021 (stralcio dal processo n. 684/2019 RG a carico di Accardo Giuseppe+15) (cfr. allegato 10).

Ragione per cui, alla luce delle complessive considerazioni fin qui svolte, **l'obiettivo di abbattimento dell'arretrato ultratriennale, può ritenersi pienamente raggiunto.**

Sono stati inoltre nella sostanza **raggiunti pienamente, alla luce delle considerazioni prima evidenziate, pure gli obiettivi ulteriori fissati in aggiunta a quelli richiesti dal CSM.**

Al fine di valutare correttamente i dati di produttività relativi al dibattimento collegiale, va premesso che specialmente nel settore in esame incide assai significativamente la complessità dei processi definiti e la stabilità dei collegi giudicanti.

Orbene, nell'anno 2021 sono stati definiti numerosi processi relativi ad ipotesi di usura, intestazione fittizia di beni, reati sessuali, reati contro la P.A. ed altro e sono stati **trattati ben 13 processi di criminalità organizzata**, di competenza della DDA di Palermo, anche con imputati detenuti col regime di cui all'art. 41 bis O.P., 6 dei quali sopravvenuti nel primo semestre dell'anno 2019, 2 nel primo semestre dell'anno 2020 e 4 nel corso dell'anno 2021.

La delicatezza di tali processi, lo stato di detenzione degli imputati e la mole imponente dell'attività processuale in corso, sono tutte circostanze che hanno imposto la fissazione di numerose e frequenti udienze di trattazione spesso pomeridiane.

E' opportuno rappresentare che la pendenza contemporanea di tutti questi processi di criminalità organizzata è un *unicum* assoluto nella storia del Tribunale di Marsala, che in epoche pregresse ha registrato al massimo la contemporanea pendenza di non più di 2 o 3 processi della tipologia menzionata, e appare in prospettiva suscettibile di incidere sull'impegno richiesto ai componenti dei collegi penali il cui rendimento, in termini quantitativi, non potrà non essere condizionato negativamente dalla natura eccezionale della menzionata pendenza dibattimentale.

Ufficio GIP/GUP

Va subito evidenziato come nella valutazione delle pendenze nell'ambito del presente documento non si sia tenuto conto di quelle concernenti i **processi sospesi per assenza dell'imputato ai sensi dell'art. 420 quater c.p.p e per opposizione a decreto penale di condanna proposto da coimputato/i.**

Nel programma ex art. 37 dell'anno scorso erano stati fissati i **seguenti obiettivi (il secondo ulteriore rispetto a quelli richiesti dal CSM):**

1) "l'eliminazione in misura quantomeno pari al 80% dei processi iscritti fino al il 31/12/2017 per i quali il PM abbia avanzato istanza nel corso dell'ultimo biennio:

- n. 0 procedimenti dell'anno 2011 l'unico procedimento pendente al 30.6.2020 è sospeso per irreperibilità dell'imputato;
- n. 0 del 2012 considerato che i n. 2 pendenti al 30.6.2020 sono frutto di "falsa pendenza" già segnalata;
- n. 0 del 2013 considerato che dei n. 6 pendenti al 30.6.2020: n. 2 sono "false pendenze; n. 3 sono sospesi irreperibilità dell'imputato; n. 1 è sospeso per opposizione a decreto penale da parte di almeno uno dei coimputati;
- n. 0 del 2014 considerato che i n. 6 pendenti al 30.6.2020 sono tutti sospesi per irreperibilità dell'imputato;
- n. 1 del 2015 considerato che dei n. 6 pendenti al 30.6.2020: n. 3 sono sospesi irreperibilità dell'imputato; n. 2 sono sospesi per opposizione a decreto penale da parte di almeno uno dei coimputati;
- n. 7 del 2016 considerato che dei n. 17 pendenti al 30.6.2020: n. 2 sono sospesi irreperibilità dell'imputato; n. 5 sono sospesi per opposizione a decreto penale da parte di almeno uno dei coimputati; n. 3 sono "false pendenze;
- n. 28 del 2017 considerato che dei n. 42 pendenti al 30.6.2020: n. 5 sono sospesi irreperibilità dell'imputato; n. 2 sono sospesi per opposizione a decreto penale da parte di almeno uno dei coimputati;

pertanto poiché alla data del 30.6.2020 su 80 procedimenti iscritti fino al 31.12.2017 ne risultano effettivamente attivi soltanto 43, l'obiettivo di smaltimento come sopra individuato consentirà di smaltirne appunto l'80% (ossia 36 su 43)".

Tale obiettivo è stato **pienamente raggiunto, ed anzi certamente superato**, dato che l'Ufficio è riuscito a smaltire, come si desume dal prospetto sotto riportato un numero di procedimenti tra quelli pendenti sino al 31.12.2017 ben superiore rispetto a quello previsto (**78 rispetto ai 36** indicati quale obiettivo di smaltimento dell'arretrato).

In particolare, alla luce dell'attività giurisdizionale svolta nel periodo in osservazione, sono stati ottenuti, al 31.12.2021, i seguenti risultati:

Anno	Note
2011	È stato eliminato n. 1 procedimento del 2011 (già sospeso). Residuano 0 procedimenti
2012	È stato eliminato n. 1 procedimento del 2012 (già falsa pendenza). Residua n. 1 procedimento Costituente falsa pendenza
2013	Sono stati eliminati n. 4 procedimenti (2 false pendenze e 2 già sospesi). Residuano n. 2 procedimenti pendenti (entrambi sospesi x irreperibilità dell'imputato/i)
2014	Sono stati eliminati n. 0 procedimenti. Rimangono pendenti n. 7 procedimenti (6 già sospesi per irreperibilità e 1 sopravvenuto, per il quale è fissata udienza il prossimo 14/1/2022)

2015	Sono stati eliminati 5 procedimenti (2 già sospesi; 1 effettivamente attivo, trasmesso per giudizio dibattimentale il 6/9/2021; ulteriori 2 sopravvenuti nel periodo, con richiesta definitiva, ma già aventi numero gip per precedente richiesta interlocutoria avanzata nell'anno 2015). <u>Rimangono pendenti n. 3 procedimenti</u> (1 già sospesi per irreperibilità dell'imputato e n. 2 per opposizione DPC da parte di coimputato/i)
2016	Sono stati eliminati n. 14 procedimenti (a vario titolo: 7 già effettivamente attivi; 1 costituente falsa pendenza; 1 già sospeso per irreperibilità; 5 già sospesi per opposizione DPC da parte di coimputato/i). <u>Rimangono n. 4 procedimenti pendenti</u> (n. 2 false pendenze, n. 1 sospeso per irreperibilità dell'imputato e n. 1 effettivamente attivo, con udienza fissata il prossimo 11/3/2022)
2017	Sono stati eliminati n. 53 procedimenti (a vario titolo: di cui 1 già sospeso per irreperibilità imputato; 1 già sospeso per opposizione DPC da parte di coimputato/i; 50 effettivamente attivi compresi sopravvenuti nel periodo). <u>Rimangono n. 8 procedimenti pendenti</u> (n. 4 sospesi per irreperibilità dell'imputato, n. 1 sospeso per opposizione DPC coimputato/i, n. 2 con udienza fissata il prossimo anno e n. 1 pervenuto con richiesta di archiviazione, ma restituito al PM per notifiche alle PP.OO.)

Bisogna tuttavia considerare che il dato delle pendenze al 31.12.2017 rilevato nel contesto del precedente programma di gestione ha nel frattempo subito una variazione (incremento) in conseguenza di nuove sopravvenienze (fascicoli provenienti dall'Ufficio della Procura della Repubblica iscritti sino al 31.12.2017, mai transitati in precedenza all'Ufficio GIP/GUP dopo l'originaria iscrizione).

Sicché alla data del 31.12.2021 residuano ancora complessivamente n. 25 procedimenti (cfr. allegato 11) tra quelli iscritti sino al 31 dicembre 2017, che si riducono però a n. 5 effettivamente attivi, cioè al netto di quelli sospesi a vario titolo o costituenti false pendenze (segnatamente 14 sospesi per irreperibilità; 3 sospesi per opposizione a decreto penale da parte di almeno uno dei coimputati; 3 costituenti falsa pendenza).

2) "l'eliminazione di una quota parte (70%) di quelli iscritti nell'anno 2018:

- n. 65 del 2018 considerato che dei n. 124 pendenti al 30.6.2020: n. 10 sono sospesi irreperibilità dell'imputato; n. 9 sono sospesi per opposizione a decreto penale da parte di almeno uno dei coimputati; n. 10 sono sospesi con messa alla prova; n. 1 è falsa pendenza; pertanto poiché alla data del 30.6.2020 su 124 procedimenti iscritti fino al 31.12.2018 ne risultano effettivamente attivi soltanto 94, l'obiettivo di smaltimento come sopra individuato consentirà di smaltirne appunto il 70% (ossia 65 su 94)".

Anche quest'ultimo obiettivo è stato pienamente raggiunto, dato che l'Ufficio è riuscito a smaltire, un numero di procedimenti tra quelli pendenti sino al 31.12.2018 superiore rispetto a quello previsto (161 rispetto ai 65 indicati quale obiettivo di smaltimento dell'arretrato).

In particolare, alla luce dell'attività giurisdizionale svolta nel periodo in osservazione, sono stati ottenuti, al 31.12.2021, i seguenti risultati:

2018 - Sono stati eliminati n. 161 procedimenti a vario titolo (compresi taluni sopravvenuti nel periodo). Rimangono n. 22 procedimenti pendenti, di cui n. 9 sospesi per irreperibilità dell'imputato, n. 7 sospesi per opposizione coimputato/i, n. 6 effettivamente attivi (con fissazione udienza preliminare o udienza di verifica della messa alla prova ovvero in attesa di scioglimento riserva).

Valgono le stesse considerazioni di cui sopra in ordine alla variazione del dato delle pendenze dovuto a nuove sopravvenienze di fascicoli provenienti dall'Ufficio della Procura della Repubblica iscritti nel 2018 e mai transitati in precedenza all'Ufficio GIP/GUP.

B. Obiettivi di smaltimento dell'Ufficio.

Deve evidenziarsi in questa sede il complesso delle circostanze delle quali deve tenersi conto, ai fini della giustificazione ragionata degli obiettivi di smaltimento da fissare nel nuovo programma di gestione **(con riferimento al periodo compreso tra il 30/06/2021 e il 31/12/2022, vedi delibera del CSM del 18 ottobre 2021)**, attesa l'inevitabile incidenza che le stesse avranno sull'organizzazione e sui tempi dell'attività giurisdizionale.

Si rappresenta che per programmare gli obiettivi di smaltimento per l'anno 2022 si farà riferimento anche quest'anno alle estrazioni da consolle, così come del resto richiesto dalla menzionata circolare consiliare.

Ciò premesso, nel settore del **dibattimento collegiale** deve tenersi conto che nella seconda metà dell'anno 2022 l'attività giurisdizionale risentirà necessariamente dal riassetto determinato dal prevedibile rientro in servizio di uno dei componenti del 3° Collegio e della conseguente necessità di reincardinare diversi processi e, più in generale, di un complessivo riassetto dell'organizzazione del lavoro.

In siffatto contesto, va ribadita la vera e propria "situazione emergenziale" connotante le pendenze dibattimentali collegiali, che imporrà la trattazione in tempi necessariamente serrati **in particolare di ben 9 processi di criminalità organizzata (due dei quali con più di 5 imputati; uno dei quali con più di 10 imputati), di competenza della DDA di Palermo, anche con imputati detenuti col regime di cui all'art. 41 bis O.P., 2 dei quali sopravvenuti nel primo semestre dell'anno 2019, 2 nel primo semestre 2020 e 4 nel corso dell'anno 2021.**

La delicatezza di tali processi, lo stato di detenzione degli imputati e la mole imponente dell'attività processuale in corso hanno imposto, già nel corso degli anni 2020/2021, la loro trattazione con tempi rapidi attraverso la fissazione di numerose e frequenti udienze istruttorie, quasi sempre pomeridiane.

Si rileva che nella **storia del Tribunale non era mai accaduto che in un solo semestre sopravvenissero ben sei procedimenti di criminalità organizzata, come si è verificato nell'anno 2019, e che comunque, malgrado le rilevanti definizioni degli ultimi due anni (4 processi definiti nell'anno 2020; 6 processi definiti nell'anno 2021), si stabilizzasse una pendenza annuale di circa 9-10 processi di criminalità organizzata, ciò che appare in prospettiva circostanza suscettibile di poter condizionare negativamente il rendimento quantitativo dei tre collegi penali anche sotto l'aspetto dello smaltimento.**

Quanto al settore del **dibattimento monocratico**, occorre parimenti considerare le modifiche soggettive che interesseranno la Sezione nell'anno 2022, posto che l'attività giurisdizionale risentirà necessariamente dal riassetto determinato dal prevedibile rientro in servizio di uno dei componenti del 3° Collegio, titolare di un ruolo monocratico implicante la celebrazione di sei udienze al mese, e della conseguente necessità di reincardinare diversi processi e, più in generale, di un complessivo riassetto dell'organizzazione del lavoro.

In siffatta situazione, salve eventuali ulteriori scoperture di organico, e tenuto conto dei procedimenti pendenti per anno quali risultano dalle tabelle estratte da consolle che si riportano a seguire:

ANNO	PENDENZE DIVISE PER ANNO D'ISCRIZIONE AL 30.06.2021 (dati estratti da consolle)											TOTALE	
	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011		Ante 2010
Dibattimento collegiale	22	27	13	5	5	-	-	-	-	-	-	-	72

Dibattimento monocratico	729	759	471	108	31	14	12	10	2	-	-	-	2136
Appello del GDP	12	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13

PENDEnze DIVISE PER ANNO D'ISCRIZIONE AL 31.12.2021 (dati estratti da consolle)													
ANNO	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	Ante 2010	TOTALE
Dibattimento collegiale	44	14	8	2	1	-	-	-	-	-	-	-	69
Dibattimento monocratico	1112	471	269	51	22	11	8	5	1	-	-	-	1950
Appello del GDP	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18

PROCESSI PENALI PENDENTI ULTRATRIENNALI SOSPESI EX ART. 420 QUATER C.P.P. – GIUDICE MONOCRATICO (dati struttura statistico informatica dell'ufficio)(cfr.allegato 1)													
ANNO	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	Ante 2010	TOTALE
Dibattimento collegiale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dibattimento monocratico	-	-	-	16	21	11	8	5	1	-	-	-	62
Appello del GDP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I risultati di smaltimento che si prevede possano essere raggiunti, con decorrenza dall'1 luglio 2021, entro il 31/12/2022 sono:

nel settore del dibattimento collegiale:

- a) *l'eliminazione di tutti i processi iscritti fino all'anno 2018 alla data del 30.6.2021 (n. 5 dell'anno 2017; n. 5 dell'anno 2018).*

Si rileva che non vi sono procedimenti pendenti per gli anni antecedenti al 2017 ed è per tale ragione che negli obiettivi di smaltimento del format per gli anni dal 2016 a ritroso è stato indicato il numero zero (vedi tabella format sezione seconda –B punto 2.17.2).

(ulteriori rispetto a quelli fissati dal CSM)

- b) *eliminazione di una quota parte (n. 10 dei n. 13 processi pendenti, pari al 76,92%) di quelli iscritti nell'anno 2019;*
- c) *il mantenimento di un obiettivo di durata media biennale dei processi;*
- d) *l'eliminazione di n. 7 dei n. 9 processi pendenti di criminalità organizzata in cui l'azione penale è stata esercitata dalla DDA di Palermo, specificando tuttavia che di tali procedimenti, 3 saranno definiti con deposito della motivazione e soltanto per quattro si provvederà esclusivamente al deposito del dispositivo della sentenza (n. 325/2019 R.G. a carico di Crimi Salvatore + 3; n. 1154/2020 R.G. a carico di Mistretta Nicolò + 4; n. 723/2021 R.G. a carico di Buffa Marco; n. 1309/2021 a carico di Garcia Mata Jesus).*

Quest'ultimo appare un obiettivo di "qualità" imprescindibile al fine di fronteggiare la specifica sopravvenienza straordinaria già diffusamente descritta in precedenza (ben sei processi di DDA sopravvenuti nel primo semestre del 2019, tre nel 2020 e quattro nel 2021; nove processi DDA attualmente pendenti).

E tale obiettivo va del resto inquadrato nell'ottica virtuosa, da un lato, di rispettare il criterio di priorità connesso alla trattazione di processi complessi con imputati detenuti per reati gravissimi e, dall'altro, di ridurre al massimo la durata di siffatti processi suscettibili di gravare oltremodo sull'intera organizzazione della Sezione Penale, in ragione della molteplicità degli adempimenti necessari per consentire l'espletamento dell'attività giurisdizionale (quali i ripetuti collegamenti in videoconferenza con i luoghi di detenzione e gli orari spesso prolungati dell'istruttoria dibattimentale).

nel settore del dibattimento monocratico:

- 1) *l'eliminazione in misura quantomeno pari al 70% dei processi iscritti fino al 31/12/2018:*
- *n.1 dell'anno 2013 considerato che dei due pendenti uno è sospeso ex art. 420 quater c.p.p. mentre l'altro è stato sospeso dal 30 maggio 2016 all'ottobre del 2020 per la proposizione di una questione di legittimità costituzionale e dunque ne è certa la definizione entro il 2022;*
 - *n. 5 del 2014 (tutti riattivati a seguito di sospensione) considerato che dei n. 10 pendenti al 30.6.2021 n. 5 sono sospesi;*

- *n. 4 del 2015 (tutti riattivati a seguito di sospensione) considerato che dei n. 12 pendenti al 30.6.2021 n. 8 sono sospesi;*
- *n. 3 del 2016 (tutti riattivati a seguito di sospensione) considerato che dei n. 14 pendenti al 30.6.2021 n. 11 sono sospesi;*
- *n. 10 del 2017 considerato che dei n. 31 pendenti al 30.6.2021 n. 21 sono sospesi;*
- *n. 50 del 2018 considerato che dei n. 108 pendenti al 30.6.2021 n. 16 sono sospesi;*

pertanto poiché alla data del 30.6.2021 su 177 procedimenti iscritti fino al 31.12.2018 ne risultano effettivamente attivi soltanto 104, l'obiettivo di smaltimento come sopra individuato consentirà di smaltirne appunto il 70% (ossia 73 su 104) (vedi tabella format sezione seconda –B punto 2.17.2).

(ulteriori rispetto a quelli fissati dal CSM)

4) *l'eliminazione di una quota parte (60%) di quelli iscritti nell'anno 2019:*

in particolare n. 282 su n. 471 iscritti nell'anno 2019 e pendenti al 30.6.2021 .

Va rilevato che in questo caso il conteggio non è depurato dai procedimenti sospesi perché attualmente i dati in possesso dell'Ufficio statistico del Tribunale non consentono di ottenere questo dato per l'anno 2019.

5) *il mantenimento di un obiettivo di durata media infrabiennale dei processi.*

La determinazione degli obiettivi di smaltimento sopra indicati tiene in ogni caso conto dei procedimenti aventi una trattazione prioritaria *ex lege*, ai sensi dell'art. 132 *bis* disp. att. c.p.p.; nonché, come detto, dei processi iscritti sino all'anno 2018; ancora, dei processi nei quali la priorità è desumibile da specifiche disposizioni di legge (ad esempio, art. 429 co. 3 bis c.p.p. in materia di omicidio colposo ed omicidio stradale; art. 552 co. 1 ter c.p.p., in materia di lesioni personali colpose e lesioni personali stradali gravi o gravissime); ed inoltre di quei processi nei quali siano coinvolti anche rilevanti interessi civilisti o che, per la materia trattata, assumano una particolare incidenza sul contesto sociale del territorio, o che comunque siano connotati da specifica gravità ed offensività del reato (in particolare, secondo i criteri di condivisione organizzativa concertati col Procuratore della Repubblica in sede, i procedimenti per reati di urbanistica ed edilizia, quelli relativi alla tutela di beni ambientali e paesaggistici, nonché i reati relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro).

Nel rapporto tra le molteplici ipotesi di priorità fissate dallo stesso legislatore, sarà data prevalenza innanzitutto ai processi a carico di imputati per i quali sia in atto vigente la misura della custodia cautelare in carcere; nonché ai processi che, nell'ambito delle fattispecie per le quali la priorità sia individuata ai sensi del menzionato art. 132 *bis* disp. att. c.p.p. ovvero da specifiche disposizioni di legge, siano prossimi alla prescrizione [specificamente, nei casi in cui siano fatti valere preminenti ed apprezzabili interessi civilistici della persona offesa] ovvero abbiano maturato durata ultratriennale.

Ufficio GIP-GUP

Nel precedente programma di gestione erano già stati individuati obiettivi di smaltimento per l'Ufficio Gip-Gup, con riferimento all'anno 2021, che, come esposto nella parte che precede, sono stati raggiunti e talvolta ampiamente superati.

Considerato che non sono allo stato prevedibili per l'anno a venire problematiche che possano determinare scoperture di organico o assenze prolungate dei componenti dell'Ufficio e tenuto conto dei procedimenti pendenti per anno quali risultano dalle tabelle estratte da consolle che si riportano a seguire:

	PENDENZE DIVISE PER ANNO D'ISCRIZIONE al 30.06.2021 (dati estratti da consolle)											
<i>ANNO</i>	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Ante 2012	TOTALE
Gip-Gup	451	453	147	34	14	7	6	7	3	1	1	1.124

	PENDENZE DIVISE PER ANNO D'ISCRIZIONE al 31.12.2021 (dati estratti da consolle)											
<i>ANNO</i>	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Ante 2012	TOTALE
Gip-Gup	658	160	65	22	8	4	3	7	2	1		930

	PENDENZE DIVISE PER ANNO D'ISCRIZIONE <u>SOSPESI</u> (dati struttura statistico informatica dell'ufficio)												
<i>ANNO</i>	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	Ante 2011	TOTALE
Gip-Gup	–	–	17⁴	16⁵	5⁶	3⁷	3⁸	6⁹	2¹⁰	–	–	–	52

⁴ N. 5 procedimenti sospesi per irreperibilità, n.11 sospesi per opposizione a decreto penale; n. 1 falsa pendenza

⁵ N. 9 procedimenti sospesi per irreperibilità, n.7 sospesi per opposizione a decreto penale;

⁶ N. 4 procedimenti sospesi per irreperibilità, n.1 sospeso per opposizione a decreto penale;

⁷ N. 1 procedimento sospeso per irreperibilità, n.2 false pendenze

⁸ N. 1 procedimento sospeso per irreperibilità, n.2 sospesi per opposizione a decreto penale;

⁹ N. 6 procedimenti sospesi per irreperibilità

¹⁰ N. 2 procedimenti sospesi per irreperibilità

risultati di smaltimento che si prevede possano essere raggiunti, con decorrenza dall'1 luglio 2021, entro il 31/12/2022 sono:

a) *l'eliminazione della restante parte dei processi iscritti fino al il 31/12/2017 per i quali il PM abbia avanzato istanza nel corso dell'ultimo biennio:*

- n. 0 ante 2012 considerato che l'unico procedimento pendente al 30.6.2021 è sospeso per irreperibilità;
- n. 0 del 2012 considerato che l'unico procedimento pendente al 30.6.2021 è frutto di "falsa pendenza" già segnalata;
- n. 1 del 2013 dando atto che dei 3 procedimenti pendenti al 30.6.2021 n. 2 sono ancora sospesi per irreperibilità dell'imputato;
- n. 1 del 2014 considerato che dei n. 7 pendenti al 30.6.2021 n. 6 sono sospesi per irreperibilità dell'imputato;
- n. 3 del 2015 dando atto che n. 3 dei 6 pendenti al 30.6.2021 sono sospesi, di cui n. 1 è sospeso per irreperibilità dell'imputato e n. 2 sono sospesi per opposizione a decreto penale da parte di almeno uno dei coimputati;
- n. 4 del 2016 dando atto che dei n. 7 pendenti al 30.6.2021 n. 3 sono sospesi, di cui n. 1 è sospeso per irreperibilità dell'imputato e n. 2 sono "false pendenze";
- n. 9 del 2017 dando atto che dei n. 14 pendenti al 30.6.2021 n. 5 sono sospesi, di cui n. 4 sono sospesi per irreperibilità dell'imputato e n. 1 è sospeso per opposizione a decreto penale da parte di almeno uno dei coimputati;

pertanto poiché alla data del 30.6.2021 su n. 39 procedimenti iscritti fino al 31.12.2017 ne risultano effettivamente attivi soltanto 18, l'obiettivo di smaltimento come sopra individuato consentirà di smaltirne 18 su 18 effettivamente attivi.

b) *l'eliminazione della restante parte di quelli iscritti nell'anno 2018:*

- n. 19 del 2018, dando atto che dei n. 34 pendenti al 30.6.2021 n. 9 sono sospesi per irreperibilità dell'imputato, n. 7 sono sospesi per opposizione a decreto penale da parte di almeno uno dei coimputati e inoltre n. 1 procedimento è nelle more sopravvenuto.

pertanto poiché alla data del 30.6.2021 su 34 procedimenti iscritti nel 2018 ne risultano effettivamente attivi soltanto 19, l'obiettivo di smaltimento come sopra individuato consentirà di smaltirne appunto il 100% (ossia 19 su 19).

(in via ulteriore rispetto agli obiettivi fissati dal CSM)

c) *l'eliminazione dell'80 % di quelli iscritti nell'anno 2019:*

- n. 104 del 2019, dando atto che dei n. 147 pendenti al 30.6.2021 n. 5 sono sospesi per irreperibilità dell'imputato, n. 11 sono sospesi per opposizione a decreto penale da parte di almeno uno dei coimputati e n. 1 è una "falsa pendenza" e che inoltre n. 1 è sopravvenuto.

pertanto poiché alla data del 30.06.2021 su 147 procedimenti iscritti nel 2019 (già pendenti al 30.6.2021) ne risultano effettivamente attivi soltanto 131, l'obiettivo di smaltimento come sopra individuato consentirà di smaltirne appunto l'80% (ossia 104 su 131).

a) *il mantenimento di un obiettivo di durata media infrabiennale dei procedimenti.*

La determinazione degli obiettivi di smaltimento sopra indicati tiene in ogni caso conto dei procedimenti aventi una trattazione prioritaria *ex lege*, ai sensi dell'art. 132 *bis* disp. att. c.p.p.; nonché, come detto, dei processi iscritti sino all'anno 2019; ancora, dei processi nei quali la priorità è desumibile da specifiche disposizioni di legge (ad esempio, art. 429 co. 3 *bis* c.p.p. in materia di omicidio colposo e omicidio stradale; art. 552 co. 1 *ter* c.p.p., in materia di lesioni personali colpose e lesioni personali stradali gravi o gravissime); ed inoltre di quei processi nei quali siano coinvolti anche rilevanti interessi civilisti o che, per la materia trattata, assumano una particolare incidenza sul contesto sociale del territorio, o che comunque siano connotati da specifica gravità ed offensività del reato (in particolare, secondo i criteri di condivisione organizzativa concertati col Procuratore della Repubblica in sede, i procedimenti per reati di urbanistica ed edilizia, quelli relativi alla tutela di beni ambientali e paesaggistici, nonché i reati relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro).

Nel rapporto tra le molteplici ipotesi di priorità fissate dallo stesso legislatore, sarà data prevalenza innanzitutto ai processi a carico di imputati per i quali sia in atto vigente la misura della custodia cautelare in carcere; nonché ai processi che, nell'ambito delle fattispecie per le quali la priorità sia individuata ai sensi del menzionato art. 132 *bis* disp. att. c.p.p. ovvero da specifiche disposizioni di legge, siano prossimi alla prescrizione [specificamente, nei casi in cui siano fatti valere preminenti ed apprezzabili interessi civilistici della persona offesa] ovvero abbiano maturato durata ultratriennale.

b) Il perseguimento di un indice di ricambio dei procedimenti positivo come quello già raggiunto nel 2021 e, in ogni caso, quanto più prossimo al 100%.

Dati i risultati raggiunti nel 2021, obiettivo di smaltimento irrinunciabile per l'anno 2022 è quello del mantenimento di un indice di ricambio uguale o superiore a 1.

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

Come è noto, nel settore penale, dopo la mancata redazione del programma di gestione per l'anno 2015 in conseguenza delle modifiche alla cd. "geografia giudiziaria" [concretatesi in questo Circondario nell'accorpamento delle Sezioni Distaccate di Castelvetrano e Mazara del Vallo e nella "cessione" ad altro Tribunale del territorio rientrante nella Sezione distaccata di Partanna], sono stati di seguito regolarmente redatti i programmi di gestione per gli anni 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021.

Analogamente a quanto fatto negli anni precedenti, in puntuale applicazione delle indicazioni contenute nella normativa secondaria di riferimento, il carico esigibile è stato valutato con riferimento alla produttività media dell'ultimo quadriennio.

A differenza che per i precedenti programmi di gestione, già a partire dall'anno 2020 si è provveduto al calcolo del carico esigibile anche per i processi "altrimenti definiti", oltre che per quelli definiti con "sentenza", e ciò nel rispetto delle indicazioni promananti dall'individuazione nel *format* di una voce specifica che, per gli anni precedenti, si era deciso di non considerare in ragione della tendenziale minore incidenza percentuale, tranne ipotesi occasionali difficili da "pesare", sul lavoro del singolo magistrato rispetto alla voce ben più pregnante costituita dalle "sentenze".

Nella predetta tipologia, si tiene conto di tutti i provvedimenti “definitivi” rinvenibili nelle statistiche ministeriali - mod.314C e mod.314M - sotto la dicitura attività di definizione: cod. 5A “ordinanza di trasmissione atti al P.M. per reati di cognizione del collegio (o del giudice monocratico)”; 10A “riunione del processo”; 11A, “restituzione atti al PM”; P5 “restituzione atti al Gip”.

In base alle disposizioni della circolare del CSM del 2 maggio 2012, il Dirigente, nel predisporre il programma di gestione, deve determinare gli obiettivi di riduzione della durata dei procedimenti concretamente conseguibili, tenuto conto dei carichi esigibili a tal fine determinati, e quindi l’ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti, da individuarsi secondo criteri oggettivi ed omogenei, che tengano conto in prima battuta delle indicazioni di matrice legislativa (art. 132 bis disp. att. c.p.p.).

Al fine di individuare gli obiettivi per il 2022 in relazione alla durata dei procedimenti e al rendimento dell’Ufficio, occorre dunque innanzitutto determinare i carichi esigibili.

Si tratta, come statuito dal CSM nelle delibere del 18 ottobre 2021, 9 dicembre 2020, 17 ottobre 2019, 7 dicembre 2016 e del 2 maggio 2012, di dati che *“rappresentano la capacità di lavoro dei magistrati che fisiologicamente consenta di coniugare qualità e quantità del lavoro in un dato periodo di tempo, da individuarsi alla luce della concreta situazione dell’ufficio”*.

In altri termini, quindi, i carichi esigibili individuano una entità quantitativa di provvedimenti che può essere ragionevolmente emessa dai magistrati per rendere giustizia con serenità e qualità.

A tal fine, occorrerà innanzitutto procedere ad una elaborazione dei dati statistici, al fine di:

- a) Individuare la produttività trascorsa dell’ufficio, con specifico riferimento alle “sentenze” e alle “altre definizioni”;
- b) Determinare il dato di produttività per il settore del dibattimento penale (suddiviso tra dibattimento collegiale e monocratico);
- c) Determinare la produttività media per singola unità del settore e della sezione per anno, tenendo conto dell’effettiva presenza in ufficio dei magistrati (al netto degli esoneri, assenze, aspettative ecc.);
- d) Determinare la c.d. fascia di variabilità (c.d. range) della produttività media annuale.

Dibattimento Penale - Produttività media (definizioni/numero magistrati del settore collegiale/monocratico)

Deve innanzitutto premettersi che, ai fini della determinazione della produttività media, da porre a fondamento di una ipotesi di carico esigibile, si farà riferimento ai dati desumibili dagli ultimi quattro anni: 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021.

In questa prima parte, pertanto, si riportano i dati statistici relativi al periodo compreso tra il 1 luglio 2017 ed il 30 giugno 2021: dati che sono tratti dai precedenti programmi di gestione per gli anni 2017/2018 e 2018/2019 mentre per gli anni 2019/2020 e 2020/2021 si farà riferimento alle statistiche elaborate dal CSM tab. 3 (cfr allegato 12).

La metodologia prescelta, d’accordo con i magistrati dell’area penale, è stata quella di sviluppare, nel dibattimento penale, un’analisi differenziata delle definizioni tra il settore collegiale e quello monocratico e quindi si è proceduto ad elaborare i relativi dati considerando la percentuale di impegno di ciascun magistrato nei due settori.

E’ stata quindi individuata la percentuale di presenza effettiva di ciascun magistrato, al netto di assenze ed aspettative c.d. significative, cioè superiori a quindici giorni anche non continuativi; indi, sono state apportate ulteriori correzioni secondo un coefficiente di riduzione per esoneri o coassegnazioni ad altra sezione (civile).

Al valore così ottenuto è stata data la denominazione nelle sottostanti tabelle riassuntive di “numero magistrati”.

La produttività media è data quindi dalla seguente divisione: definizioni settore/numero magistrati settore.

Viene di seguito riportata la tabella riassuntiva della **produttività complessiva della Sezione**, nel decorso quadriennio, relativa ai soli magistrati togati:

CALCOLO MEDIE GENERALI (dati ministero M314/C-M-CSM TAB.3)**(periodo 2° semestre 2017 - 1° semestre 2021)**

Sentenze	2017/18	2018/19	2019/20	2020/2021	Media nel quadriennio
Collegiali	35	51	37	37	40
Monocratiche (-30% GOP)	1287	1254	958	996	1.123

Altrimenti definiti	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	Media nel quadriennio
Collegiali ¹¹	3	2	2	4	3
Monocratiche ¹²	92	60	31	78	65

Poichè il calcolo del carico esigibile si riferisce alla capacità di lavoro del magistrato togato, i **predetti dati sono stati già depurati, con riferimento alle definizioni con sentenza, dall'apporto dei Giudici Onorari (il cui contributo invece non è stato considerato negli "altrimenti definiti" stante la difficoltà di ricostruirne la consistenza)** e riguardano, come detto, sia le **definizioni con sentenza** che i processi **"altrimenti definiti"** con ordinanza, avuto riguardo alla tipologia di definizione agevolmente ricostruibile dalle statistiche ministeriali (attività di definizione: cod. 5A "ordinanza di trasmissione atti al P.M. per reati di cognizione del collegio (o del giudice monocratico)"; 10A "riunione del processo"; 11A "restituzione atti al PM"; P5 "restituzione atti al Gip").

Occorre, a questo punto, calcolare il numero dei magistrati, ossia la c.d. forza-lavoro nelle quattro annualità in considerazione.

Quanto al biennio 2017/2018 e 2018/2019 il dato, suddiviso per le macro-aree del collegio e del monocratico, è desunto dai programmi di gestione per gli anni 2019 e 2020.

Quanto all'anno 2019/2020 e 2020/2021, si tiene conto dei dati tratti dal CSM tab. 4, contenente le presenze effettive dei magistrati nelle annualità in questione (cfr. allegato 13).

Tali percentuali di presenze e di partecipazione alla produttività della Sezione vanno poi ripartite tra settore collegiale e monocratico, nella seguente misura:

- Settore Collegiale:= 3,34

¹¹ Esclusi provvedimenti di esecuzione

¹² Esclusi provvedimenti di esecuzione

- Settore monocratico:

dott. Saladino 15%; dott. Chiaramonte = 95%; dott.ssa Amato = 80%; dott. Giacalone = 60%; dott. Agate = 60%; dott. Alagna = 35%; dott. Guercio = 10%; dott.ssa Barcellona = 10% - TOTALE= **3,65**

Si riporta, dunque, nella seguente tabella la forza-lavoro media nel quadriennio in esame:

Settore	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	Media nel quadriennio
Collegiale	3,27	3,15	3,19	3,34	3,23
Monocratico	4,87	3,40	3,79	3,65	3,92

Così calcolati il numero complessivo di definizioni ed il numero dei magistrati nel quadriennio in esame, si riporta appresso la tabella riassuntiva della produttività media di ciascun magistrato nel medesimo arco temporale, considerata la effettiva percentuale di assegnazione alle due macro-aree del dibattimento collegiale e monocratico.

Settore	Media quadriennio numero magistrati	Media quadriennio definizioni <u>con sentenza</u>	Media produttività per magistrato	Range (arrotondato all'unità)	
				-15%	+ 15%
Collegiale	3,23	40	12	10	14
Monocratico	3,92	1123	286	243	329

Settore	Media quadriennio numero magistrati	Media quadriennio <u>altrimenti definiti</u>	Media produttività per magistrato	Range (arrotondato all'unità)	
				-15%	+ 15%
Collegiale	3,23	3	1	1	1
Monocratico	3,92	65	17	14	19

Mentre per il settore **collegiale** appare prudentiale indicare il carico esigibile nell'entità minima di **10 sentenze** con la riduzione del 15 % in considerazione del fatto che **nel corso del 2022** saranno definiti **ben 7 dei 9 processi pendenti di criminalità organizzata** – uno dei quali con 16 imputati – e saranno altresì definiti, o comunque condotti in stato di avanzata trattazione, **un processo dell'anno 2018 (con più di dieci**

imputati) e due processi dell'anno 2019 (uno con più di 40 imputati; l'altro con 5 imputati ma con decine di capi d'imputazione in materia di sostanze stupefacenti e delitti contro il patrimonio), ciò che renderà inevitabile una lieve contrazione del rendimento dell'Ufficio, diversamente nel settore **monocratico** sarà possibile un carico esigibile non del minimo ma di **275 sentenze**, sostanzialmente analogo a quello indicato nel precedente programma di gestione in quanto non vi dovrebbero essere difficoltà particolari come quelle evidenziate per il settore collegiale.

2-2 - Sezione GIP/GUP

Al fine di individuare gli obiettivi per il 2022 in relazione alla durata dei procedimenti e al rendimento dell'Ufficio, occorre innanzitutto determinare i carichi esigibili.

Si tratta, come statuito dal CSM nelle delibere del 9 dicembre 2020, 17 ottobre 2019, 7 dicembre 2016 e del 2 maggio 2012, di dati che *“rappresentano la capacità di lavoro dei magistrati che fisiologicamente consenta di coniugare qualità e quantità del lavoro in un dato periodo di tempo, da individuarsi alla luce della concreta situazione dell'ufficio”*.

In altri termini, quindi, i carichi esigibili individuano una entità quantitativa di provvedimenti che può essere ragionevolmente emessa dai magistrati per rendere giustizia con serenità e qualità.

A tal fine, occorrerà innanzitutto procedere ad una elaborazione dei dati statistici, al fine di:

- e) Individuare la produttività trascorsa dell'ufficio, con specifico riferimento alle “misure cautelari personali”, alle “misure cautelari reali”, alle “sentenze” e alle “altre definizioni”;
- f) Determinare il dato di produttività per l'intero Ufficio;
- g) Determinare la produttività media per singola unità dell'Ufficio e per anno, tenendo conto dell'effettiva presenza in ufficio dei magistrati (al netto degli esoneri, assenze, aspettative ecc.);
- h) Determinare la c.d. fascia di variabilità (c.d. range) della produttività media annuale.

Produttività media (definizioni/numero magistrati del settore Gip/Gup)

Deve innanzitutto premettersi che, ai fini della determinazione della produttività media, da porre a fondamento di una ipotesi di carico esigibile, si farà riferimento ai dati desumibili dagli ultimi tre anni: 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021.

In questa prima parte, pertanto, si riportano i dati statistici di produttività relativi al periodo compreso tra il 1 luglio 2018 e il 30 giugno 2021, estratti dall'ufficio dai modelli ministeriali M317Gip/Gup relativamente all'anno 2018/2019 sia per le sentenze e gli altrimenti definiti che per le ordinanze cautelari personali e reali e per gli anni 2019/2020 e 2020/2021 dalla tabella 3 del CSM con riguardo alle sentenze e agli altrimenti definiti e dalla tabella 8 del CSM per le ordinanze cautelari personali e reali (cfr. allegati 12 - 15).

Nella specie, i dati di produttività sono stati distinti considerando le tipologie di provvedimenti richiesti dal format penale elaborato dal CSM, ed in particolare:

- Ordinanze cautelari personali;
- Ordinanze cautelari reali;
- Sentenze;
- Altrimenti definiti (ivi comprese le archiviazioni).

Verrà quindi individuata la percentuale di presenza effettiva di ciascun magistrato, al netto di assenze ed aspettative c.d. significative, cioè superiori a quindici giorni anche non continuativi.

La produttività media è stata quindi calcolata quale risultato derivante dalla seguente divisione: definizioni Ufficio/numero magistrati dell'Ufficio.

Viene di seguito riportata la tabella riassuntiva della **produttività complessiva dell'Ufficio**, nel decorso triennio:

CALCOLO MEDIE GENERALI (dati CSM e dati estratti dall'ufficio)

(periodo 2° semestre 2018 - 1° semestre 2021)

Tipologia	2018/2019	2019/2020	2020/2021	Media nel triennio
Ordinanze cautelari personali	140	236	164	180
Ordinanze cautelari reali	45	39	70	51
Sentenze	356 ¹³	202	337	298
Altrimenti definiti ivi comprese le archiviazioni	2327 ¹⁴	1639	2267	2.078

Occorre, a questo punto, calcolare il numero dei magistrati, ossia la c.d. forza-lavoro nelle tre annualità in considerazione.

Al riguardo si fa riferimento dell'allegato prospetto riepilogativo del CSM, contenente le presenze effettive dei magistrati nelle tre annualità in questione (cfr. allegato 13).

Si riporta, dunque, nella seguente tabella la forza-lavoro media nel triennio in esame:

Settore	2018/2019	2019/2020	2020/2021	Media nel triennio
Gip/Gup	3	2,67	2,76	2,81

Così calcolati il numero complessivo di definizioni ed il numero dei magistrati nel triennio in esame, si riporta appresso la tabella riassuntiva della produttività media di ciascun magistrato nel medesimo arco temporale, considerata la effettiva percentuale di forza lavoro nel triennio.

Settore Gip/Gup	Media triennio numero magistrati	Media triennio definizioni	Media produttività per magistrato	Range (arrotondato all'unità)	
				-15%	+15%
Ordinanze cautelari personali	2,81	180	64	54	74

¹³ Dati ricavati dal modello 317 Gip/Gup 2018/2019 sommando le seguenti voci: 7B,8_1B,8_2B,9B,10B,3C,4C,5C,6C,7C,8_1C,8_2C,8_3C,9C.

¹⁴ Dati ricavati dal modello 317 Gip/Gup 2018/2019 sommando le seguenti voci: 5_1B,5_2B,5_3B,5_4b,5_5B,5_6B,5_7B,5_9B; 6B,11B,12B,14B,15B,P1,1_1C,1_2C,10C,P9.

Ordinanze cautelari reali	2,81	51	18	15	21
Sentenze	2,81	298	106	90	122
Altrimenti definiti ivi comprese le archiviazioni	2,81	2.078	739	628	850

Determinazione del carico esigibile per l'anno 2022

Il carico esigibile, come già evidenziato, rappresenta la "capacità di lavoro" dei magistrati che fisiologicamente consente di coniugare quantità e qualità del lavoro, tenuto conto della concreta situazione dell'ufficio.

A tal fine, si ritiene che possa farsi riferimento, quale dato di partenza, alla produttività media per magistrato sopra indicata.

Essa, come è noto, va peraltro presa in considerazione non già tenendo conto di un numero fisso di provvedimenti definitivi, bensì di una fascia elastica di produttività sostenibile (cd. *range*), che si estende dal -15% (arrotondato all'unità) al + 15% (arrotondato all'unità) rispetto alla media, al fine di poter fruire di un criterio elastico al quale fare riferimento per impostare il programma di gestione.

Nel settore **Gip-Gup**, deve osservarsi che, sebbene sia ormai rientrata in servizio (dall'astensione per maternità) la dott.ssa Sara Quittino - sicché l'Ufficio opererà prevedibilmente a pieno organico per tutto il corso del 2022- tuttavia uno degli attuali componenti dell'Ufficio (la dott. A. Amato), che da dicembre 2021 ha preso il posto di altro magistrato (passato al dibattimento penale, per raggiunto limite di permanenza decennale), sarà contestualmente impegnato nella redazione della motivazione di parecchie sentenze emesse nell'ultimo periodo di permanenza nell'Ufficio di provenienza (settore del dibattimento penale).

In siffatta situazione, dunque, partendo dal *range* di produttività media per singolo magistrato già all'uopo calcolato, si ritiene di operare **una riduzione del 10%**:

Settore Gip/Gup	Carico esigibile – 10%
Ordinanze cautelari personali	58
Ordinanze cautelari reali	16
Sentenze	95
Altrimenti definiti ivi comprese le archiviazioni	665

Obiettivi di rendimento qualitativo dell'Ufficio

Presso questo Ufficio saranno attuati per il 2022 come per gli anni precedenti i seguenti obiettivi di qualità:

- 1) obiettivo di garantire l'uniformità delle procedure di liquidazioni degli onorari per l'opera prestata in favore di soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato tramite l'applicazione del

Protocollo stipulato con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati per il settore penale (BP-PA-T-170300-2018-6);

2) obiettivo di mantenere ed implementare la trasparenza e la rotazione nel conferimento degli incarichi ai periti ed agli altri ausiliari del giudice, ferma restando, rispetto al settore civile, la più marcata rilevanza dell'*intuitus personae* nella scelta dell'ausiliario, derivante dalla mancata previsione nell'art. 67 disp. att. c.p.p. di norma analoga a quella di cui all'art. 23 disp. att. c.p.c., (avuto riguardo alla previsione di un esplicito limite quantitativo al numero di incarichi conferiti per singolo ausiliario, ciò che costituisce sicuro indice di una valutazione del legislatore di non prevedere per il settore penale dei vincoli rigidi alla scelta discrezionale del giudice nell'ottica della salvaguardia dei valori costituzionali di rango primario coinvolti nel processo penale);

3) obiettivo di monitorare la riduzione dell'ultratriennialità mediante l'attività di un gruppo di lavoro sul controllo di gestione basato su una versione del "cruscotto", di cui al punto 4 della circolare DGSTAT prot. n. 158589 del 7 novembre 2016, adattata alle esigenze della sezione penale;

4) obiettivo di applicare il Protocollo stipulato con il locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati sulla gestione delle udienze penali per assicurare il contenimento dei procedimenti da trattare per ogni udienza e garantire limiti di orario di durata delle stesse (BP-PA-T-170300-2018-4);

5) obiettivo di applicare il "Protocollo operativo per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza di genere nella provincia di Trapani" nel cui contesto, tra l'altro, l'Ufficio ha assunto l'impegno di garantire una trattazione assolutamente prioritaria ai reati originati da violenza di genere, prevedendo fasce orarie dedicate per l'audizione delle persone offese (quelle pomeridiane, connotate da minor presenza di pubblico) e modalità di accesso al Palazzo di Giustizia tali da prevenire possibili incontri tra le persone offese e gli imputati autori delle violenze denunciate (BP-PA-T-170300-2019-1);

6) obiettivo di garantire l'uniformità delle procedure di applicazione dell'istituto della messa alla prova tramite l'applicazione delle linee guida adottate in data 12 dicembre 2019 con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, la Camera Penale, l'UEPE di Trapani e l'Associazione Penalisti del Foro di Marsala e di implementare l'istituto attraverso il funzionamento dello sportello per la messa alla prova istituito in Tribunale a partire dal 10/06/2021 che sta dando buoni risultati in ordine al maggiore utilizzo della messa alla prova in considerazione del fatto che gli utenti ed il Foro possono assumere informazioni in Tribunale senza doversi rapportare con il personale UEPE collocato presso gli Uffici di Trapani;

7) obiettivo di definire n. 7 (di cui 3 con deposito della motivazione e 4 con dispositivo) dei n.9 processi di criminalità organizzata attualmente pendenti in cui l'azione penale è stata esercitata dalla DDA di Palermo;

8) intensificazione dell'utilizzo del TIAP attraverso l'applicazione dei protocolli d'intesa con la Procura della Repubblica di Marsala e il Tribunale di Palermo e con la Procura Generale di Palermo (BP-PA-T-170300-2018-11- BP-PA-T-170300-2018-2);

9) Obiettivo di monitorare l'andamento dell'ufficio nel settore penale tenendo conto delle sollecitazioni provenienti dal Foro, tramite le riunioni periodiche dell'Osservatorio Penale (composto da tre magistrati del settore penale, due componenti dell'Ordine degli Avvocati e due componenti della Camera Penale);

- 10) Obiettivo di mantenere un tempo medio di durata dei processi trattati in udienza preliminare inferiore ai 180 giorni;
- 11) Obiettivo di mantenere un tempo medio di gestione delle richieste di misura cautelare personale e reale avanzate dalla locale Procura della Repubblica inferiore ai 180 giorni;
- 12) Obiettivo di accelerare le procedure di notifica dei decreti penali di condanna.

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

Ferme restando le specifiche situazioni contingenti sopra rappresentate, in linea generale nella gestione dei ruoli penali – e nella conseguente fissazione delle udienze, di prima comparizione e di rinvio - si continuerà a tener conto dei procedimenti aventi una trattazione prioritaria:

- Processi ex lege individuati ai sensi dell'art. 132 bis disp. att. c.p.p.;
- processi in materia di criminalità organizzata con azione penale esercitata dalla DDA di Palermo;
- processi iscritti sino all'anno 2019;
- processi nei quali la priorità è desumibile da specifiche disposizioni di legge (ad esempio, art. 429 co. 3 bis c.p.p. in materia di omicidio colposo ed omicidio stradale; art. 552 co. 1 ter c.p.p., in materia di lesioni personali colpose e lesioni personali stradali gravi o gravissime; processi da c.d. "codice rosso");
- processi nei quali siano coinvolti anche rilevanti interessi civilisti o che, per la materia trattata, assumano una particolare incidenza sul contesto sociale del territorio, o che comunque siano connotati da specifica gravità ed offensività del reato (in particolare, secondo i criteri di condivisione organizzativa concertati dal Dirigente col Procuratore in sede, i procedimenti per reati di urbanistica ed edilizia, quelli relativi alla tutela di beni ambientali e paesaggistici, nonché i reati relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro).

Nel rapporto tra le molteplici ipotesi di priorità fissate dallo stesso legislatore, sarà data prevalenza innanzitutto ai processi a carico di imputati per i quali sia in atto vigente la misura della custodia cautelare; nonché ai processi che, nell'ambito delle fattispecie per le quali la priorità sia individuata ai sensi del menzionato art. 132 bis disp. att. c.p.p. ovvero da specifiche disposizioni di legge, siano prossimi alla prescrizione [specificamente, nei casi in cui siano fatti valere preminenti ed apprezzabili interessi civilistici della persona offesa] ovvero abbiano maturato durata ultratriennale.

Nella predetta prospettiva è stato stipulato in data 4 aprile 2018 il Protocollo d'intesa tra la Procura della Repubblica di Marsala ed Tribunale di Marsala per l'adozione del modulo Consolle – **applicativo GIADA per l'assegnazione automatica dei processi a citazione diretta ed in quelli di competenza monocratica fissati in udienza preliminare**, nel cui contesto sono stati **trasfusi i criteri di priorità prima menzionati**.

Non sono stati stipulati protocolli con la Procura della Repubblica per i procedimenti a "rischio prescrizione" poiché l'incidenza del fenomeno presso il circondario di Marsala è sostanzialmente irrilevante come si ricava dal dato statistico dei procedimenti definiti per prescrizione nell'anno 2020/2021.

Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti (dati Corte di Appello)

Sede	Tribunale e relative sezioni		
	Dibattimento collegiale	Dibattimento monocratico	Gip/Gup
Marsala	2,4%	1,9%	5,4%

OBIETTIVO DI RENDIMENTO QUANTITATIVO DELL'UFFICIO

RENDIMENTO QUANTITATIVO PER L'ANNO 2022

Ai fini del calcolo dell'obiettivo di rendimento della Sezione, dovrà tenersi conto, oltre che del carico esigibile come sopra determinato, anche delle altre variabili che incidono sulla produttività della Sezione.

Si rende dunque necessaria una prognosi che, partendo dal carico esigibile come già determinato, tenga conto di alcuni fattori, individuabili, a mero titolo esemplificativo, nella disponibilità di risorse umane e materiali, nell'organico effettivo, nelle prospettive di trasferimento di magistrati in servizio, nella significatività del turn-over dei magistrati dell'ufficio, nella complessità e anzianità dei procedimenti da definire, nella disponibilità dei G.O.

A questa stregua, ai fini di una prevedibile determinazione dell'organico effettivamente disponibile nell'anno, deve innanzitutto rilevarsi che un giudice del settore penale dibattimentale, già a partire dal gennaio 2021, gode di una percentuale di esonero del 10%, in quanto referente informatico, sicché il suo apporto effettivo deve essere considerato nella misura del 90%, da ripartire tra collegiale e monocratico.

Ciò premesso, nel settore del **dibattimento collegiale** deve tenersi conto che nella prima metà dell'anno 2022 l'attività giurisdizionale risentirà necessariamente della esigenza di riorganizzazione dei tre collegi previsti dalla nuova strutturazione tabellare a seguito del prevedibile rientro in servizio nel periodo marzo-aprile 2022 di un giudice, componente attuale del terzo collegio penale e titolare di un significativo ruolo monocratico (sei udienze al mese), ciò che comporterà la necessità di una riorganizzazione complessiva del lavoro, con ricadute non solo nel settore collegiale ma anche in quello monocratico.

In siffatto contesto, va ribadita la vera e propria **"situazione emergenziale"** connotante le pendenze dibattimentali collegiali, che imporrà la trattazione in tempi necessariamente serrati **in particolare di ben 9 processi di criminalità organizzata, di competenza della DDA di Palermo, anche con imputati detenuti col regime di cui all'art. 41 bis O.P., 2 dei quali sopravvenuti nel primo semestre dell'anno 2020 e 4 nel corso dell'anno 2021.**

La delicatezza di tali processi, lo stato di detenzione degli imputati e la mole imponente dell'attività processuale in corso, sono tutte circostanze che hanno imposto, già nel corso dell'anno 2020/2021, la trattazione degli stessi procedimenti con tempi rapidi, attraverso la fissazione di numerose e frequenti udienze di trattazione, quasi sempre pomeridiane, e che rappresentano davvero, nell'insieme, **evenienze eccezionali nella storia del Tribunale, mai gravato in passato dalla contemporanea pendenza di più 2 o 3 processi della tipologia menzionata,** certamente suscettibili, in prospettiva, di incidere sul rendimento quantitativo dei tre collegi penali.

Quanto al settore del **dibattimento monocratico**, occorre parimenti considerare: - il recente scambio di posto tra un magistrato della sezione penale ed uno dell'Ufficio Gip-Gup il cui subentro nel ruolo monocratico, almeno nella prima fase dell'anno, sarà inevitabilmente condizionato dalle esigenze di reincardinare i vari processi assegnati oltre che dalle molteplici ipotesi di incompatibilità dallo stesso magistrato maturate in ragione dello svolgimento decennale della precedente funzione nell'Ufficio Gip-Gup; - la destinazione di altro giudice a presiedere un impegnativo processo in materia di criminalità organizzata resa necessaria da esigenze organizzative connesse alla incompatibilità alla trattazione dei

medesimi processi da parte di altri giudici; - la permanente astensione per maternità, dal settembre del 2020, di un giudice, componente attuale del terzo collegio penale e titolare di un significativo ruolo monocratico (sei udienze al mese) con le conseguenti ricadute negative non solo, come sopra detto, nel settore collegiale ma anche in quello monocratico.

Quanto al resto, tenuto conto delle situazioni già sopra esposte per il calcolo dei carichi esigibili, può ragionevolmente prevedersi una percentuale annua di impiego effettivo dei magistrati per l'anno 2022, in ciascuno delle due macro-aree in esame, valutabile nei seguenti termini;

- Settore Collegiale:

dott.ssa Camassa = 35%; dott. Saladino = 50%; dott. Giacalone = 20%; Francesco Paolo Pizzo 25%; dott. Agate = 33%; dott.ssa Maniscalchi = 8%; dott. Alagna = 25%; dott. Guercio = 75%; dott.ssa Barcellona = 75% - TOTALE= **3,46**

- Settore monocratico:

dott. Parrinello = 80%; dott. Amato 50 %; dott. Giacalone = 80%; dott. Agate = 67%; dott.ssa Maniscalchi = 25%; dott. Alagna = 65%; dott. Guercio = 25%; dott.ssa Barcellona = 25% - TOTALE= **4,17**

Alla luce di tali premesse, si ritiene di poter formulare **i seguenti obiettivi di rendimento per l'anno 2022:**

SETTORE COLLEGIALE

Considerando una forza lavoro pari a **3,46** magistrati, può congruamente individuarsi una prognosi di produttività nel settore del dibattimento collegiale **pari complessivamente a n. 35 sentenze (10 sentenze per ciascuno magistrato x 3,46 magistrati) ed a n. 3 "altre definizioni" (1 "altre definizioni" X 3,46 magistrati).**

Nella previsione dell'obiettivo di rendimento si è presa prudentemente come riferimento la base di calcolo del carico esigibile con la **riduzione del 15%** in considerazione del fatto che **nel corso del 2022** saranno definiti **ben 7 dei 9 processi pendenti di criminalità organizzata** – uno dei quali con 16 imputati – e saranno altresì definiti, o comunque condotti in stato di avanzata trattazione, **un processo dell'anno 2018 (con più di dieci imputati) e due processi dell'anno 2019 (uno con più di 40 imputati; l'altro con 5 imputati ma con decine di capi d'imputazione in materia di sostanze stupefacenti e delitti contro il patrimonio)**, ciò che renderà inevitabile una contrazione del rendimento quantitativo del settore rispetto all'obiettivo individuato nel programma di gestione precedente (44) atteso lo specifico "peso" dei menzionati processi in corso di definizione.

SETTORE MONOCRATICO

Nel settore monocratico, ai fini degli obiettivi di rendimento complessivo della Sezione, deve tenersi conto, come detto, anche dell'**apporto dei giudici onorari** [cfr. par. 6 circolare del CSM del 9/12/2016, prot. 22890/2016]: apporto che, considerato il numero dei GO assegnati alla Sezione penale (ridotti da n. 5 a n. 4 col trasferimento in altra sede di un GO) e della minore complessità dei processi ad essi assegnati, stante i limiti della loro "competenza" previsti normativamente e quelli ulteriori previsti tabellarmente, nonché tenuto conto altresì del non alto numero delle udienze ad essi assegnate, in considerazione delle notorie difficoltà della cancelleria nel supportare, con le forze a disposizione, ulteriori udienze, può congruamente quantificarsi nella misura complessiva del **35%**.

Alla stregua di tali considerazioni, prevedendo una forza lavoro, relativa ai magistrati togati, pari a 4,17 magistrati, può congruamente individuarsi una prognosi di produttività nel settore del dibattimento monocratico **pari complessivamente a n. 1.548 sentenze (275 - carico esigibile- sentenze per ciascuno magistrato togato x 4,17 magistrati + aumento del 35% per l'apporto dei G.O.) ed a n. 58 "altre definizioni" (14 "altre definizioni" per ciascuno magistrato x 4,17 magistrati).**

Va rilevato come la previsione delle “altre definizioni” per il settore monocratico non prevede un incremento per l’apporto dei G.O. atteso che le statistiche a disposizione dell’Ufficio non hanno consentito di elaborare una media della “capacità di lavoro” riferita ai soli giudici togati.

UFFICIO GIP-GUP

In relazione **all’Ufficio GIP/GUP**, rileva innanzitutto come lo stesso potrà fruire per l’anno 2022 del lavoro di tutti i **tre** magistrati previsti in pianta organica, ciò che renderà meno difficoltoso per lo stesso Ufficio rispettare gli *standards* di rendimento tenuti nell’ultimo triennio.

Alla stregua di tali considerazioni, sulla base delle indicazioni in proposito fornite dal coordinatore dell’Ufficio medesimo (cfr. verbale di riunione del 10/12/2021, allegato 14), può richiamarsi, quale carico esigibile, una produttività rientrante entro il *range* calcolato con riferimento al decorso triennio, elaborato sulla base dei dati forniti dal CSM e da questo ufficio come indicati nel capitolo relativo al carico esigibile, che, per comodità di esposizione, si riportano nella seguente tabella:

Settore Gip/Gup	Carico esigibile – 10%	Rendimento dell’Ufficio
Ordinanze cautelari personali	58	174
Ordinanze cautelari reali	16	48
Sentenze	95	285
Altrimenti definiti ivi comprese le archiviazioni	665	1.995

Occorre tuttavia ribadire che il raggiungimento di un siffatto obiettivo di rendimento è necessariamente condizionato, in particolare nel settore *de quo*, dal lavoro svolto dal P.M. e dal numero delle richieste concretamente ed effettivamente provenienti dall’Ufficio della Procura della Repubblica.

È di intuitiva evidenza, infatti, che, laddove le richieste trasmesse all’Ufficio GIP/GUP in relazione alle diverse tipologie di provvedimenti definitivi risultino inferiori rispetto alla media triennale, i magistrati del medesimo Ufficio non potranno far altro che esitare quelle concretamente pervenute, senza tuttavia poter raggiungere la produttività ipotizzata.

Deve dunque ritenersi che, in siffatta situazione, obiettivo di rendimento preventivabile per l’anno 2022 sia proprio quello di assicurare un indice di ricambio identico a quello estremamente positivo già raggiunto nel 2021 e comunque il più possibile prossimo se non superiore a 1.

VERIFICA RENDIMENTO QUANTITATIVO DELL'ANNO 2021

L'obiettivo di rendimento per l'anno 2021 era stato indicato come segue:

- nel settore del dibattimento collegiale, **n° 44 sentenze** (11 sentenze x 3,20 magistrati) e **n° 4 altre definizioni**" (6 "altre definizioni" x 3,20 magistrati);
- nel settore del dibattimento monocratico, **n° 1.493 sentenze** (262 sentenze x 4,75 magistrati + 20% relativo all'apporto dei GOT) e **n° 66 "altre definizioni"** (14 "altre definizioni" x 4,75 magistrati);

- nel settore GIP/GUP:
 - **n. 126 ordinanze cautelari personali** (42 ordinanze x 3 magistrati);
 - **n. 36 ordinanze cautelari reali** (12 ordinanze x 3 magistrati);
 - **n. 252 sentenze** (84 x 3 magistrati);
 - **n. 1785 "altrimenti definiti ivi comprese le archiviazioni"** (595 x 3 magistrati).

Con riferimento al rendimento quantitativo, deve ribadirsi come per il settore penale, normativamente condizionato dalla necessaria "presenza fisica" delle parti in udienza per la celebrazione dei processi, la normativa volta a fronteggiare l'emergenza da Covid-19 (art. 83 d.l. 17 marzo 2020 n. 18 e successive modifiche in sede di conversione), abbia determinato la sostanziale stasi delle attività processuali con riferimento al periodo 9 marzo – 11 maggio 2020, alla quale è seguita solo una parziale ripresa delle medesime attività avuto riguardo al periodo 12 maggio – 30 giugno 2020.

Ciò malgrado, gli **obiettivi prefissati** sono stati pienamente raggiunti nel settore del **dibattimento collegiale**.

Gli **obiettivi prefissati** sono stati pure pienamente raggiunti **nel settore del dibattimento monocratico malgrado, per le ragioni prima menzionate**, si sia determinato un rallentamento dell'attività giurisdizionale in ragione delle esigenze di distanziamento imposte dalla pandemia che hanno indotto la Presidenza a disporre, anche con riferimento all'anno giudiziario 2020/2021, una parziale limitazione dell'attività giurisdizionale, prevedendosi in particolare la trattazione di un numero di fascicoli compatibile con le esigenze di distanziamento e tendenzialmente, tenuto conto dell'attività da compiere e della qualità dei processi, ricompreso tra un numero minimo di 18 ed un massimo di 25, considerando in tale numero ricompresi anche i fascicoli di prima chiamata.

Infatti:

- nel settore del dibattimento monocratico, sono state depositate **n° 1.806 sentenze (1.737+ 42 a seguito di appello avverso sentenze del GdP, 27 sentenze NdP per messa alla prova)**, e **n. 74 "altre definizioni"** (cfr. allegato 4 M314 M 2021 e per il conteggio delle sentenze di messa alla prova i dati estratti dalla struttura statistica dell'ufficio cfr. allegato 5).

- nel settore del dibattimento collegiale, sono state depositate **n° 46 sentenze e n. 1 "altre definizioni"** (cfr. allegato 9 - M 314 C 2021).

L'unico ambito in cui non è stato raggiunto l'obiettivo è quello delle altre definizioni collegiali ma non è dipeso dalla mancanza di produttività dell'ufficio ma dal fatto che non vi erano provvedimenti del tipo "altre definizioni" da adottare.

Un **risultato lusinghiero** tenuto conto del turn-over sopra evidenziato e soprattutto dei rilevanti problemi determinati dalla parziale limitazione dell'attività giurisdizionale connessa alla pandemia.

Gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti anche nel settore **Gip/Gup**.

Infatti:

- sono state emesse **n. 177 ordinanze cautelari personali** (51 in più rispetto all'obiettivo prefissato - cfr. allegato 16 M317GIP/GUP 2021);
- sono state emesse **n. 92 ordinanze cautelari reali** (56 in più rispetto all'obiettivo prefissato - cfr. allegato 16 M317GIP/GUP 2021);
- sono state depositate **n. 401 sentenze** (149 in più rispetto all'obiettivo prefissato - cfr. allegato 16 M317GIP/GUP 2021);
- sono stati emessi **n. 2.353 provvedimenti definitivi di altra natura** (568 in più rispetto all'obiettivo prefissato - cfr. allegato 16 M317GIP/GUP 2021).

COORDINAMENTO CON GLI OBIETTIVI FISSATI COL PROGETTO ORGANIZZATIVO (REDATTO DAL DIRIGENTE DELL'UFFICIO E DAL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO AI SENSI DELL'ART. 12 DECRETO LEGGE 9 GIUGNO 2021, N. 80 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 6 AGOSTO 2021 N. 113).

Come è noto, in base alla circolare del CSM dettata con la delibera del 18 ottobre 2021, da un lato, la mancata presa di possesso da parte degli addetti all'Ufficio per il processo alla data di compilazione del programma di gestione per l'anno 2022 *“rende evidentemente prematura l'individuazione nel programma di gestione di obiettivi che devono essere ovviamente collegati al concreto impiego ed all'effettiva produttività di tali risorse che dovranno essere anche necessariamente formate”* ma, d'altra parte, *“il programma di gestione per l'anno 2022 deve inserirsi in un contesto di sostanziale coerenza con gli obiettivi fissati col PNRR e con il progetto organizzativo predisposto dal dirigente dell'ufficio di concerto con il dirigente amministrativo entro il 31 dicembre 2021”*.

In tale prospettiva la menzionata circolare consiliare ha pertanto previsto che:

- al programma di gestione per l'anno 2022 sia **allegato**, a fini conoscitivi, il **progetto organizzativo predisposto ai sensi del suindicato art. 12** *“anche allo scopo di favorire la diffusione della conoscenza delle varie modalità organizzative l'emersione delle migliori prassi in materia”*;
- *“ben potrà il dirigente chiarire nella relazione di accompagnamento al format che gli obiettivi indicati nel programma di gestione, ad esempio con riferimento ad alcuni settori o materie, tengono conto anche della necessità di indirizzare proficuamente l'attività dell'ufficio al perseguimento dei target delineati dal PNRR, pur dovendoli temperare con la contestuale funzionalità dell'intero ufficio”*.

Nella menzionata prospettiva di coordinamento delineata dalla citata circolare consiliare deve allora evidenziarsi come nel programma organizzativo predisposto ai sensi dell'art. 12 menzionato la Dirigenza dell'Ufficio, avuto riguardo al *target* quantitativo costituito dall'abbassamento del *disposition time* fino al valore di 237 entro il 30 giugno 2026, abbia puntato su un deciso incremento della produttività nei settori del dibattimento penale monocratico e del Gip noti atteso che gli stessi, per la particolare rilevanza quantitativa dei flussi, appaiono maggiormente suscettibili di influenzare le oscillazioni del predetto DT. Nel predetto programma si è previsto un incremento della produttività strutturato, in via di stretta sintesi, sulla base delle seguenti azioni concrete:

Come target quantitativi di diminuzione del DT per singoli settori si prevede, come **prima possibile opzione**, che, grazie all'aumento di produttività che si consegnerà per effetto del proficuo impiego degli addetti all'UPP, per ogni anno **a partire dal giugno 2022¹⁵ fino al giugno 2026** si avrà, **nel settore penale monocratico**, un aumento delle definizioni del 20% nel primo anno, del 3% nel secondo anno, del 3% nel terzo anno e del 2% nel quarto anno¹⁶. Conseguentemente, le definizioni passeranno da 1502 a 1802 al 30.6.2023, da 1802 a 1856 al 30.6.2024, da 1856 a 1911 al 30.6.2025, da 1911 a 1949 al 30.6.2026. Ipotizzando un mantenimento costante delle sopravvenienze annuali in n. **1.846** (costituente la media

¹⁵ Si prevede un dies a quo che sia quello del 30.6.2022 in quanto nei primi quattro mesi dall'arrivo degli addetti all'UPP (previsto per il febbraio 2022) si dovrà procedere al loro graduale inserimento nei meccanismi di funzionamento dell'Ufficio e nelle dinamiche correlate agli orientamenti e alle prassi di questo Ufficio giudiziario.

¹⁶ Si prevede un aumento del numero dei definiti con una percentuale non costante ma decrescente in quanto, riducendosi i pendenti, sarà sempre più necessario, ma ovviamente più difficile, lavorare sui sopravvenuti dell'ultimo anno.

dell'ultimo quadriennio giudiziario – 1.679 - maggiorata prudenzialmente del 10%), si avrà un aumento delle pendenze di 44 procedimenti nel primo anno e una loro diminuzione di 10 nel secondo anno, di 65 nel terzo anno e di 103 procedimenti nel quarto anno.

In totale, le pendenze del settore contenzioso dovrebbe scendere di 134 procedimenti, per un totale complessivo che passerebbe da 2.134 al 30.6.2021 a 2.000 al 30.6.2026.

Nel complesso, le pendenze del settore penale (considerando l'aggregato CEPEJ) dovrebbe scendere di 134 procedimenti, per un totale complessivo dei pendenti che, considerando stabili tutti gli altri valori registrati al 30 giugno 2021 passerebbe da 3.399 al 30.6.2021 a 3.265 al 30.6.2026.

Nel **settore gip-gup noti** i risultati che si devono (e si possono) conseguire sono, compatibilmente con i pendenti finali al 30.6.2021 (che sono 1.178), i seguenti.

Si prevede che per ogni anno a partire dal giugno 2022 fino al giugno 2026 si avrà un numero di definizioni sistematicamente superiore o pari alle sopravvenienze registrate negli ultimi quattro anni giudiziari (depurati del dato anomalo dell'anno 2019/2020 chiaramente influenzato – appena 2062 nuove iscrizioni – dagli effetti negativi della pandemia): 3076 per il 2017/2018 (dato estratto da Consolle penale); 3069 per il 2018/2019 (dato estratto da Consolle penale); 2802 (tab.3 CSM) per il 2020/2021 = media definizione per anno 2.982.

Al 30 giugno 2026 si avrebbe allora un DT così composto:

pendenti 3265/definiti 5.066 = $0,64 \times 365 = 237$

Tuttavia, al fine di contemperare gli sforzi volti ad incrementare il dato quantitativo delle definizioni con l'esigenza di tutelare l'aspetto qualitativo dei provvedimenti nonché di rendere elastica e proporzionata allo scopo prefissato l'azione volta alla realizzazione del *target* quantitativo in questione, appare imprescindibile una **verifica costante con cadenza mensile del dato concernente le "sopravvenienze"** e delle ricadute sulla consistenza del DT (da verificarsi sui dati aggregati, per singola tipologia di affari e per singolo magistrato) in modo da provvedere con tempestività alla concentrazione degli sforzi nei settori che dovessero essere interessati da "picchi" di sopravvenienze non facilmente controllabili col passare di vari mesi.

Appare allora evidente come le predette azioni concrete, ove proficuamente poste in essere grazie al contributo degli addetti all'Ufficio per il processo, dovrebbero avere delle **ricadute positive nel secondo semestre dell'anno 2022** – atteso che il periodo da febbraio a giugno dello stesso anno verrà sostanzialmente destinato alla formazione dei predetti addetti all' UPP – determinando, con specifico riferimento all'**obiettivo di rendimento** fissato per il settore del **dibattimento monocratico**, un auspicabile incremento della produttività delle sentenze depositate il cui numero, alla data del 31 dicembre 2022, dovrebbe giungere alla quota di circa **1.650 sentenze depositate (dunque n. 102 in più rispetto all'obiettivo prefissato di n. 1.548)**.

Con riferimento al settore **Gip noti** dovrebbe poi essere definito immancabilmente un numero di procedimenti pari e/o superiore a quello delle sopravvenienze con ottenimento di un **indice di ricambio annuale almeno pari ad 1**.

MONITORAGGIO-ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE

Meccanismi, frequenza e forme di monitoraggio predisposti per l'attuazione del nuovo programma di gestione.

Il monitoraggio per l'attuazione del programma di gestione per il 2022 avverrà tramite il sistema del "cruscotto", elaborato con cadenza mensile, già da tempo in vigore presso questo Ufficio e curato dalla locale Struttura Statistico Informatica. Dei risultati ottenuti si discuterà nel corso delle riunioni mensili o al massimo bimensili dell'Ufficio, previste nelle Tabelle 2020/2022, ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti correttivi.

Marsala 12 GEN. 2022

Il Presidente del Tribunale

Alessandra Camassa



Tribunale di Marsala
Depositato in Cancelleria
Marsala, 12 GEN. 2022
L'OPERATORE GIUDIZIARIO
Lucia Panzeri



Al. 1

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica
tel. 06/68852748/6832207 fax. 06/6868235/68897535/68852812
RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

TRIBUNALE - RITO COLLEGIALE

Corte di appello di PALERMO
Tribunale di MARSALA

Codice Istat 170300
Terzo trimestre Anno 2021

Cod	SEZIONE A - PROCEDIMENTI PRESSO IL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE COLLEGIALE	Numero atti
	MOVIMENTO	
1A	Pendenti all'inizio del periodo	72
2A	Sopravvenuti nel periodo	11
3A	Esauriti nel periodo	20
4A	Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	63
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5A	Ordinanza di trasmissione al giudice in composizione monocratica (art.33 septies co.1)	0
P1	Sentenza di proscioglimento per prescrizione, prima del dibattimento (art. 469)	0
P2	Altre sentenze di proscioglimento prima del dibattimento (art.469)	0
7A	Sentenza di non doversi procedere per prescrizione del reato (art.531, 129)	0
8A	Altre sentenze di non doversi procedere (artt. 529, 531, 129)	0
9A	Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 23)	0
10A	Riunione del processo (artt.17, 19)	0
11A	Restituzione atti al PM (casi previsti art. 516 e ss. e art. 552)	0
P3	Restituzione atti al GIP	0
P4	Sentenze per non competenza dell'ente ex art.66 d.lgs.231	0
	Sentenza a seguito di giudizio ordinario:	
12A1	di condanna (art. 533)	8
12A2	di assoluzione (art.530)	4
12A3	promiscua (condanna e assoluzione)	6
12A4	di applicazione della pena su richiesta (artt.444, 446)	0
	Giudizio abbreviato in sede di giudizio ordinario (transitorio vedi art.223 D.Lgs. N.51/98)	
13A1	di condanna	0
13A2	di assoluzione	0
13A3	promiscua (condanna e assoluzione)	0
	Sentenza a seguito di giudizio direttissimo (artt. 449, 446)	
14A1	di condanna	0
14A2	di assoluzione	0
14A3	promiscua (condanna e assoluzione)	0
14A4	di applicazione della pena su richiesta (artt.444, 446, 448)	0
14A5	restituzione atti al PM (artt.449 co.2, 452 co.1)	0
	Giudizio abbreviato in sede di direttissimo (art.452 co.2)	
15A1	di condanna	0
15A2	di assoluzione	0
15A3	promiscua (condanna e assoluzione)	0

COD	Segue SEZIONE A - ATTIVITA' DI DEFINIZIONE			Numero atti
	Sentenza a seguito di giudizio immediato (art. 453):			
16A1	di condanna			1
16A2	di assoluzione			1
16A3	promiscua (condanna e assoluzione)			0
16A4	applicazione della pena su richiesta (art. 448)			0
	Giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale (art. 464):			
17A1	di condanna			0
17A2	di assoluzione			0
17A3	promiscua (condanna e assoluzione)			0
17A4	applicazione della pena su richiesta (per il transitorio, vedi art.464 co.3)			0
	PROVVEDIMENTI			
18A	In fase di esecuzione			3
19A	Per misure di prevenzione reali			0
20A	Per misure di prevenzione personali			0
21A	Schede compilate			7
22A	Sentenze esecutive e parzialmente esecutive			6
	NUMERO DI UDIENZE			
23A	Udienze dibattimentali			23
24A	Udienze Camerali			5
25A	Per procedimenti di prevenzione			0
	SEZIONE B - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (voce COD 2A) IN BASE AL NUMERO DEGLI IMPUTATI			
1B	Procedimenti con 1 imputato			7
P6	Procedimenti con 2 imputati			2
P7	Procedimenti con 3 imputati			0
P8	Procedimenti con 4 imputati			0
P9	Procedimenti con 5 imputati			0
P10	Procedimenti con imputati da 6 a 10			1
11B	Procedimenti con imputati da 11 a 30			1
30B	Procedimenti con oltre 30 imputati			0
	SEZIONE C - PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA			
		Sentenze	Altro	Totale
P11	entro 6 mesi	1	0	1
P12	da 6 mesi a 1 anno	3	0	3
P13	da 1 a 2 anni	10	0	10
P14	oltre 2 anni	6	0	6
P15	Totale	20	0	20
P16	Durata media	667	0	667
	SEZIONE D - DISTRIBUZIONE DEI SOPRAVVENUTI PER STRALCIO E PER STATO DELL'IMPUTATO			
P17	Sopravvenuti per stralcio			1
P18	Sopravvenuti con detenuti			1
P19	Sopravvenuti senza detenuti			9
P20	Sopravvenuti con e senza detenuti (caso promiscuo)			1

ALL. 2

TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA

STRATIGRAFIA PROCESSI PENALI ULTRATRIENNALI SOSPESI EX ART. 420 QUATER C.P.P. - GIUDICE MONOCRATICO
DICEMBRE 2021

1 GIUDICE	2 PENDENTI AL 30/11/2021	3 Pendenza a seguito di eventuali movimenti da un giudice ad un altro - DICEMBRE	4 ISCRITTI DICEMBRE 2018	5 ELIMINATI DICEMBRE 2021	6 DI CUI CON SENTENZA	7 PENDENTI AL 31/12/2021	8 2018 sino al mese di riferimen to					9 FASCICOLI PENDENTI ISCRITTI NEL 2018 DA INCAMERARE NEL CORSO DEL 2021		
							2013	2014	2015	2016	2017			
Parrinello	0	0				0								
Giacalone	1	1				1		1						
Amato	9	9				9		2	4				3	
Agate	1	1				1							1	
Maniscalchi	1	1				1			1					
Alagna	0	0				0								
Guercio	11	11				11		1	5	1	4			
Barcellona	2	2				2					2			
Montericcio	5	5				5				2			3	
Vivona	24	24				24		4	3	4	8		5	
Vallone	5	5				5				1	2		3	
Lo Verde	2	2				2		1					1	
Totale	61	61		1	0	62		1	5	8	11	21	16	0

- 1 il giudice
- 2 la pendenza del mese precedente
- 3 l'eventuale spostamento di fascicoli (già iscritti a ruolo) da un giudice ad un altro
- 4 le iscrizioni avvenute nello stesso mese di tre anni prima
- 5 gli eliminati nel mese (intendendo per definito anche quello con la sola minuta depositata)
- 6 le sentenze anche quelle depositate in minuta
- 7 la differenza tra le colonne 7 e 8
- 8 la suddivisione dei fascicoli, pendenti nel mese di riferimento, secondo l'anno di iscrizione
- 9 indica i fascicoli che diventeranno ultra-triennali nel corso dell'anno

Tribunale di MARSALA

Elenco dei fascicoli del registro Noti G.U. Pendenti al 31/12/2021

All. 3

Rito: Monocratico

Iscritti nel: 2013

totale procedimenti nel periodo: 1
totale indagati: 1 nati all'estero: 1 nati in Italia: 0 nazione di nascita non specificata: 0

Iscritti nel: 2014

totale procedimenti nel periodo: 5
totale indagati: 5 nati all'estero: 5 nati in Italia: 0 nazione di nascita non specificata: 0

Iscritti nel: 2015

totale procedimenti nel periodo: 8
totale indagati: 8 nati all'estero: 8 nati in Italia: 0 nazione di nascita non specificata: 0

Iscritti nel: 2016

totale procedimenti nel periodo: 11
totale indagati: 12 nati all'estero: 12 nati in Italia: 0 nazione di nascita non specificata: 0

Iscritti nel: 2017

totale procedimenti nel periodo: 22
totale indagati: 25 nati all'estero: 22 nati in Italia: 2 nazione di nascita non specificata: 1

Iscritti nel: 2018

totale procedimenti nel periodo: 51
totale indagati: 97 nati all'estero: 31 nati in Italia: 65 nazione di nascita non specificata: 1

Iscritti nel: 2019

totale procedimenti nel periodo: 269
totale indagati: 472 nati all'estero: 85 nati in Italia: 383 nazione di nascita non specificata: 4

Iscritti nel: 2020

totale procedimenti nel periodo: 471
totale indagati: 633 nati all'estero: 79 nati in Italia: 553 nazione di nascita non specificata: 1

Iscritti nel: 2021

totale procedimenti nel periodo: 1112
totale indagati: 1510 nati all'estero: 343 nati in Italia: 1156 nazione di nascita non specificata: 11

Il totale dei procedimenti: 1950



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica

tel. 06/68852748/6832207 fax. 06/6868235/68897535/68852812

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

TRIBUNALE - RITO MONOCRATICO

Corte di appello di PALERMO
Tribunale di MARSALA

Codice Istat 170300
Periodo 01/01/2021-31/12/2021

Cod	SEZIONE A - PROCEDIMENTI PRESSO IL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA	Numero atti
	MOVIMENTO	
1A	Pendenti all'inizio del periodo	2194
2A	Sopravvenuti nel periodo	1573
3A	Esauriti nel periodo	1811
4A	Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	1956
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5A	Ordinanza di trasmissione atti al P.M. per reato di cognizione del collegio (art.521 bis e art.33 septies co.2)	4
P1	Sentenza di proscioglimento per prescrizione, prima del dibattimento (art. 469)	1
P2	Altre sentenze di proscioglimento prima del dibattimento (art.469)	17
7A	Sentenza di non doversi procedere per prescrizione del reato (art.531)	45
P3	Sentenze di non doversi procedere per condotta riparatoria o risarcitoria (art.35 d.lgs.274/2000)	0
P4	Sentenze di non doversi procedere per particolare tenuità del fatto	5
8A	Altre sentenze di non doversi procedere (artt. 529, 531, 129)	8
9A	Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 23)	3
10A	Riunione del processo (artt.17, 19)	23
11A	Restituzione atti al PM (casi previsti art. 516 e ss. e art. 552)	34
P5	Restituzione atti al GIP	8
P6	Sentenze per non colpevolezza dell'ente ex art.66 d.lgs.231	0
	Sentenza a seguito di giudizio ordinario:	
12A1	di condanna (art. 533)	473
12A2	di assoluzione (art.530)	445
12A3	promiscua (condanna e assoluzione)	140
12A4	di applicazione della pena su richiesta (art.444, 446)	98
	Giudizio abbreviato in sede di giudizio ordinario (art.556)	
13A1	di condanna	135
13A2	di assoluzione	54
13A3	promiscua (condanna e assoluzione)	21
	Sentenza a seguito di giudizio direttissimo (art. 558 co. 8)	
14A1	di condanna	35
14A2	di assoluzione	8
14A3	promiscua (condanna e assoluzione)	3
14A4	di applicazione della pena su richiesta (art.444, 446, 448)	34
14A5	restituzione atti al PM (art.449 co.2, 452 co.1)	3
	Giudizio abbreviato in sede di direttissimo (art.452 co.2)	
15A1	di condanna	41
15A2	di assoluzione	7
15A3	promiscua (condanna e assoluzione)	3

COD	Segue SEZIONE A - ATTIVITA' DI DEFINIZIONE		Numero atti	
	Sentenza a seguito di giudizio immediato (art. 453):			
16A1	di condanna		6	
16A2	di assoluzione		2	
16A3	promiscua (condanna e assoluzione)		2	
16A4	applicazione della pena su richiesta (art. 448)		0	
	Giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale (art. 464):			
17A1	di condanna		55	
17A2	di assoluzione		88	
17A3	promiscua (condanna e assoluzione)		8	
17A4	applicazione della pena su richiesta (per il transitorio, vedi art.464 co.3)		0	
	PROVVEDIMENTI			
18A	In fase di esecuzione		584	
19A	Schede compilate		850	
20A	Sentenze esecutive e parzialmente esecutive		869	
	NUMERO DI UDIENZE			
21A	Udienze dibattimentali		827	
22A	Udienze Camerali		293	
	SEZIONE B - PROCEDIMENTI AD ESAURIMENTO PRESSO L'UFFICIO DEL PRETORE			
	MOVIMENTO			
1B	Pendenti all'inizio del periodo		0	
2B	Esauriti nel periodo		0	
3B	Pendenti alla fine del periodo (1-2)		0	
	SEZIONE C - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (voce COD 2A) IN BASE AL NUMERO DEGLI IMPUTATI			
C1	Procedimenti con 1 imputato		1377	
P7	Procedimenti con 2 imputati		137	
P8	Procedimenti con 3 imputati		38	
P9	Procedimenti con 4 imputati		4	
P10	Procedimenti con 5 imputati		7	
P11	Procedimenti con imputati da 6 a 10		5	
C11	Procedimenti con imputati da 11 a 30		3	
C	Procedimenti con oltre 30 imputati		2	
	SEZIONE D - PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA			
		Sentenze	Altro	Totale
P12	entro 6 mesi	343	62	405
P13	da 6 mesi a 1 anno	307	7	314
P14	da 1 a 2 anni	674	4	678
P15	oltre 2 anni	413	1	414
P16	Totale	1737	74	1811
P17	Durata media	517	109	500
	SEZIONE E - DISTRIBUZIONE DEI SOPRAVVENUTI PER STRALCIO E PER STATO DELL'IMPUTATO			
P18	Sopravvenuti per stralcio			62
P19	Sopravvenuti con detenuti			4
P20	Sopravvenuti senza detenuti			1568
P21	Sopravvenuti con e senza detenuti (caso promiscuo)			1

Numero Ruolo	Magistrato	Data sopravver	Data definizione	Data deposito sent.	Iter
20170001495	GIACALONE MATTEO	01/12/2017	24/09/2021	24/09/2021	4A7
20180000275	0085 VIVONA BRUNO	08/02/2018	21/10/2021	27/10/2021	4A7
20180001487	ALAGNA MASSIMILIANO	04/10/2018	23/09/2021	23/09/2021	4A7
20180001708	0085 VIVONA BRUNO	14/11/2018	12/11/2021	02/12/2021	4A7
20180001889	ALAGNA MASSIMILIANO	20/12/2018	17/12/2021	17/12/2021	4A7
20190000669	BARCELLONA MARIASERENA	06/05/2019	24/11/2021	24/11/2021	4A7
20190000971	0086 VALLONE ERNESTO	23/07/2019	16/09/2021	28/09/2021	4A7
20190001189	0085 VIVONA BRUNO	24/09/2019	27/10/2021	27/10/2021	4A7
20190001190	GIACALONE MATTEO	24/09/2019	20/10/2021	20/10/2021	4A7
20190001214	AMATO ANNALISA	03/10/2019	25/10/2021	25/10/2021	4A7
20190001278	0085 VIVONA BRUNO	08/10/2019	27/10/2021	15/11/2021	4A7
20190001711	0085 VIVONA BRUNO	10/12/2019	08/10/2021	24/11/2021	4A7
20200000016	GOT* LO VERDE GIORGIO	07/01/2020	04/10/2021	04/10/2021	4A7
20200000111	AMATO ANNALISA	16/01/2020	08/11/2021	08/11/2021	4A7
20200000271	GUERCIO FABRIZIO	12/02/2020	13/10/2021	13/10/2021	4A7
20200000307	ALAGNA MASSIMILIANO	14/02/2020	12/10/2021	12/10/2021	4A7
20200000447	0085 VIVONA BRUNO	24/03/2020	27/10/2021	15/11/2021	4A7
20200000473	0085 VIVONA BRUNO	26/03/2020	14/09/2021	14/09/2021	4A7
20200000546	0085 VIVONA BRUNO	09/04/2020	27/10/2021	11/11/2021	4A7
20200000564	GOT* LO VERDE GIORGIO	09/04/2020	07/12/2021	07/12/2021	4A7
20200000772	ALAGNA MASSIMILIANO	03/06/2020	09/11/2021	09/11/2021	4A7
20200000797	ALAGNA MASSIMILIANO	09/06/2020	04/10/2021	04/10/2021	4A7
20200000803	AMATO ANNALISA	09/06/2020	23/11/2021	23/11/2021	4A7
20200000809	ALAGNA MASSIMILIANO	09/06/2020	09/11/2021	09/11/2021	4A7
20200000816	AGATE ANDREA	09/06/2020	16/11/2021	18/11/2021	4A7
20200001222	AMATO ANNALISA	19/11/2020	25/10/2021	25/10/2021	4A7
20210000052	0086 VALLONE ERNESTO	14/01/2021	09/12/2021	23/12/2021	4A7

949

949

TOTALE N° 27 SENTENZE

Tribunale di MARSALA

Elenco dei fascicoli del registro Noti G.U. Pendenti al 31/12/2021

Alleg. 6

Rito: Collegiale

Iscritti nel: 2017

totale procedimenti nel periodo: 1
totale indagati: 9 nati all'estero: 0 nati in Italia: 9 nazione di nascita non specificata: 0

Iscritti nel: 2018

totale procedimenti nel periodo: 2
totale indagati: 13 nati all'estero: 0 nati in Italia: 13 nazione di nascita non specificata: 0

Iscritti nel: 2019

totale procedimenti nel periodo: 8
totale indagati: 71 nati all'estero: 10 nati in Italia: 61 nazione di nascita non specificata: 0

Iscritti nel: 2020

totale procedimenti nel periodo: 14
totale indagati: 25 nati all'estero: 4 nati in Italia: 21 nazione di nascita non specificata: 0

Iscritti nel: 2021

totale procedimenti nel periodo: 44
totale indagati: 91 nati all'estero: 11 nati in Italia: 75 nazione di nascita non specificata: 5

Il totale dei procedimenti: 69

Tribunale di MARSALA

Elenco dei fascicoli del registro Noti G.U. Esauriti dal 01/07/2020 al 31/12/2021

Alle

Rito: Monocratico

Iscritti nel: 2013

totale procedimenti nel periodo: 1
totale indagati: 2 nati all'estero: 1 nati in Italia: 1 nazione di nascita non specificata: 0

Iscritti nel: 2014

totale procedimenti nel periodo: 8
totale indagati: 9 nati all'estero: 6 nati in Italia: 3 nazione di nascita non specificata: 0

Iscritti nel: 2015

totale procedimenti nel periodo: 13
totale indagati: 22 nati all'estero: 7 nati in Italia: 15 nazione di nascita non specificata: 0

Iscritti nel: 2016

totale procedimenti nel periodo: 11
totale indagati: 15 nati all'estero: 7 nati in Italia: 8 nazione di nascita non specificata: 0

Iscritti nel: 2017

totale procedimenti nel periodo: 69
totale indagati: 87 nati all'estero: 13 nati in Italia: 74 nazione di nascita non specificata: 0

Iscritti nel: 2018

totale procedimenti nel periodo: 259
totale indagati: 367 nati all'estero: 36 nati in Italia: 331 nazione di nascita non specificata: 0

Iscritti nel: 2019

totale procedimenti nel periodo: 747
totale indagati: 950 nati all'estero: 113 nati in Italia: 833 nazione di nascita non specificata: 4

Iscritti nel: 2020

totale procedimenti nel periodo: 800
totale indagati: 912 nati all'estero: 127 nati in Italia: 778 nazione di nascita non specificata: 7

Iscritti nel: 2021

totale procedimenti nel periodo: 453
totale indagati: 487 nati all'estero: 123 nati in Italia: 363 nazione di nascita non specificata: 1

Il totale dei procedimenti: 2361



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica
tel. 06/68852748/6832207 fax. 06/6868235/68897535/68852812
RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI
TRIBUNALE - RITO COLLEGIALE

Corte di appello di PALERMO
Tribunale di MARSALA

Codice Istat 170300
Periodo 01/01/2021-31/12/2021

Cod	SEZIONE A - PROCEDIMENTI PRESSO IL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE COLLEGIALE	Numero atti
	MOVIMENTO	
1A	Pendenti all'inizio del periodo	67
2A	Sopravvenuti nel periodo	49
3A	Esauriti nel periodo	47
4A	Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	69
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5A	Ordinanza di trasmissione al giudice in composizione monocratica (art.33 septies co.1)	0
P1	Sentenza di proscioglimento per prescrizione, prima del dibattimento (art. 469)	1
P2	Altre sentenze di proscioglimento prima del dibattimento (art.469)	0
7A	Sentenza di non doversi procedere per prescrizione del reato (art.531, 129)	0
8A	Altre sentenze di non doversi procedere (artt. 529, 531, 129)	0
9A	Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 23)	0
10A	Riunione del processo (artt.17, 19)	1
11A	Restituzione atti al PM (casi previsti art. 516 e ss. e art. 552)	0
P3	Restituzione atti al GIP	0
P4	Sentenze per non competenza dell'ente ex art 66 d.lgs.231	0
	Sentenza a seguito di giudizio ordinario:	
12A1	di condanna (art. 533)	20
12A2	di assoluzione (art.530)	8
12A3	promiscua (condanna e assoluzione)	12
12A4	di applicazione della pena su richiesta (artt.444, 446)	0
	Giudizio abbreviato in sede di giudizio ordinario (transitorio vedi art.223 D.Lgs. N.51/98)	
13A1	di condanna	1
13A2	di assoluzione	0
13A3	promiscua (condanna e assoluzione)	1
	Sentenza a seguito di giudizio direttissimo (artt. 449, 446)	
14A1	di condanna	0
14A2	di assoluzione	0
14A3	promiscua (condanna e assoluzione)	0
14A4	di applicazione della pena su richiesta (artt.444, 446, 448)	0
14A5	restituzione atti al PM (artt.449 co.2, 452 co.1)	0
	Giudizio abbreviato in sede di direttissimo (art.452 co.2)	
15A1	di condanna	0
15A2	di assoluzione	0
15A3	promiscua (condanna e assoluzione)	0

COD	Segue SEZIONE A - ATTIVITA' DI DEFINIZIONE		Numero atti	
	Sentenza a seguito di giudizio immediato (art. 453):			
16A1	di condanna		1	
16A2	di assoluzione		1	
16A3	promiscua (condanna e assoluzione)		1	
16A4	applicazione della pena su richiesta (art. 448)		0	
	Giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale (art. 464):			
17A1	di condanna		0	
17A2	di assoluzione		0	
17A3	promiscua (condanna e assoluzione)		0	
17A4	applicazione della pena su richiesta (per il transitorio, vedi art.464 co.3)		0	
	PROVVEDIMENTI			
18A	In fase di esecuzione		23	
19A	Per misure di prevenzione reali		0	
20A	Per misure di prevenzione personali		0	
21A	Schede compilate		30	
22A	Sentenze esecutive e parzialmente esecutive		35	
	NUMERO DI UDIENZE			
23A	Udienze dibattimentali		132	
24A	Udienze Camerali		15	
25A	Per procedimenti di prevenzione		0	
	SEZIONE B - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (voce COD 2A) IN BASE AL NUMERO DEGLI IMPUTATI			
1B	Procedimenti con 1 imputato		30	
P6	Procedimenti con 2 imputati		11	
P7	Procedimenti con 3 imputati		2	
P8	Procedimenti con 4 imputati		1	
P9	Procedimenti con 5 imputati		0	
P10	Procedimenti con imputati da 6 a 10		4	
11B	Procedimenti con imputati da 11 a 30		1	
30B	Procedimenti con oltre 30 imputati		0	
	SEZIONE C - PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA			
		Sentenze	Altro	Totale
P11	entro 6 mesi	3	1	4
P12	da 6 mesi a 1 anno	7	0	7
P13	da 1 a 2 anni	17	0	17
P14	oltre 2 anni	19	0	19
P15	Totale	46	1	47
P16	Durata media	665	41	652
	SEZIONE D - DISTRIBUZIONE DEI SOPRAVVENUTI PER STRALCIO E PER STATO DELL'IMPUTATO			
P17	Sopravvenuti per stralcio			7
P18	Sopravvenuti con detenuti			3
P19	Sopravvenuti senza detenuti			44
P20	Sopravvenuti con e senza detenuti (caso promiscuo)			2

ALL. 10

TRIBUNALE DI MARSALA
SEZIONE PENALE

Il Direttore, Dott.ssa Caterina Augugliaro, responsabile dell'Ufficio del Dibattimento Penale, consultati i registri informatici ufficiali in uso presso l'ufficio;

ATTESTA quanto segue:

nel periodo intercorso tra l'**1 luglio 2020** ed il **31 dicembre 2021** sono stati definiti:

n. **2** dibattimenti per delitti di criminalità organizzata **con emissione del dispositivo** (cfr. n. 1408/17 RG c/ Burzotta Andrea +8; n.77/20 RG c/ Luppino Calogero Jonn + 4) e

n. **7** dibattimenti per delitti di criminalità organizzata **con il deposito della motivazione** (cfr. n.141/20 RG c/ Vaccarino Antonio; n. 1248/20 RG c/ Stefanelli Vincenzo; n. 1332/20 RG stralcio da 684/19 c/ Allegra Rosario; n. 405/19 RG c/ Ficarotta Leonardo + 7; n. 460/19 RG c/ Clemente Nicolò; n. 718/19 RG c/ Tamburello Matteo; n. 1257/21 RG stralcio da 684/19 c/ Aliegra Gaspare).

Marsala, 22.12.2021

Il Direttore
Dott.ssa Caterina Augugliaro



Elenco dei fascicoli del registro Noti G.U. Pendenti al 31/12/2021

A01 11

Iscritti nel: 2012

totale procedimenti nel periodo: 1
totale indagati: 1 nati all'estero: 0 nati in Italia: 1 nazione di nascita non specificata: 0

Iscritti nel: 2013

totale procedimenti nel periodo: 2
totale indagati: 3 nati all'estero: 3 nati in Italia: 0 nazione di nascita non specificata: 0

Iscritti nel: 2014

totale procedimenti nel periodo: 7
totale indagati: 16 nati all'estero: 2 nati in Italia: 14 nazione di nascita non specificata: 0

Iscritti nel: 2015

totale procedimenti nel periodo: 3
totale indagati: 3 nati all'estero: 2 nati in Italia: 1 nazione di nascita non specificata: 0

Iscritti nel: 2016

totale procedimenti nel periodo: 4
totale indagati: 17 nati all'estero: 1 nati in Italia: 16 nazione di nascita non specificata: 0

Iscritti nel: 2017

totale procedimenti nel periodo: 8
totale indagati: 28 nati all'estero: 6 nati in Italia: 22 nazione di nascita non specificata: 0

Iscritti nel: 2018

totale procedimenti nel periodo: 22
totale indagati: 32 nati all'estero: 12 nati in Italia: 18 nazione di nascita non specificata: 2

Iscritti nel: 2019

totale procedimenti nel periodo: 65
totale indagati: 99 nati all'estero: 11 nati in Italia: 87 nazione di nascita non specificata: 1

Iscritti nel: 2020

totale procedimenti nel periodo: 160
totale indagati: 226 nati all'estero: 43 nati in Italia: 183 nazione di nascita non specificata: 0

Iscritti nel: 2021

totale procedimenti nel periodo: 658
totale indagati: 821 nati all'estero: 106 nati in Italia: 712 nazione di nascita non specificata: 3

Il totale dei procedimenti: 930

Materia	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Totale Definiti	Archiviati	Sentenze	Di cui sentenze di NDP per prescrizione	Di cui sentenze e di NDP	Altrimenti definiti	Pendenti Finali	Durata prognostica (gg)
GIP/GUP Noti	1030	2062	1841	1246	202	0	48	393	1251	248
Dibattimento Collegiale	76	32	39	0	37	0	0	2	69	646
Dibattimento Monocratico	1939	1744	1400	0	1369	18	10	31	2283	595
Appello del GDP	27	33	36	0	34	0	0	2	24	243

Materia	Media Numero	Media definiti	Range annuale	Range annuale	Media definiti	Range annuale	e (altra modalità)	Media totale	Range annuale	Range annuale
GIP/GUP Noti	2,67	76	65	87	147	125	169	690	586	793
Dibattimento	6,98	206	175	237	5	4	6	211	179	243
Di cui - Dibattimento Collegiale	6,98	5	4	6	0	0	0	6	5	7
Di cui - Dibattimento Monocratico	6,98	196	167	225	4	3	5	201	171	231
Di cui Appello del GDP	6,98	5	4	6	0	0	0	5	4	6

Materia	Media Numero con magistrati sentenza	Range		Media definiti modalità	Range		Media definiti modalità	Range		Media definiti totali	Range	
		annuale (sentenza)-15%	annuale (sentenza)+15%		annuale (altra modalità) 15%	annuale (altra modalità) +15%		annuale (totale) 15%	annuale (totale) +15%			
GIP/GUP Noti	2,76	122	104	140	246	209	283	943	802	1084		
Dibattimento	6,99	216	184	248	12	10	14	228	194	262		
Di cui - Dibattimento Collegiale	6,99	5	4	6	1	1	1	6	5	7		
Di cui - Dibattimento Monocratico	6,99	204	173	235	11	9	13	215	183	247		
Di cui - Appello del GDP	6,99	7	6	8	0	0	0	8	7	9		



TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA

Verbale della riunione dei Magistrati della sezione penale del Tribunale di Marsala

Il giorno 10 del mese di dicembre 2021, alle ore 17:00, alle ore 15:30 nella stanza appositamente creata sulla piattaforma di *Microsoft Teams* si svolge la riunione dei Giudici della sezione penale del Tribunale di Marsala.

Sono presenti:

A) In qualità di Magistrati Togati:

1. Vito Marcello Saladino – Presidente della Sezione Penale
2. Francesco Parrinello (rimasto collegato sino alle ore 18:45)
3. Riccardo Alcamo
4. Sara Quittino
5. Andre Agate
6. Annalisa Amato
7. Matteo Giacalone (sopraggiunto alle ore 17:42)
8. Francesco Paolo Pizzo
9. Massimiliano Alagna
10. Fabrizio Guercio (sopraggiunto alle ore 17:20)
11. Mariascerena Barcellona - verbalizzante

B) In qualità di Giudici Onorari

1. Giuseppina Montericcio (sopraggiunta alle ore 17:14)
2. Bruno Vivona (sopraggiunto alle ore 17:34)
3. Ernesto Vallone.

Terminato l'appello, le attività iniziano alle ore 17:10.

ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- Programma di gestione anno 2022

Prende la parola il Presidente della Sezione Penale, dott. Vito Marcello Saladino, il quale dà atto dei risultati statistici concernenti il programma di gestione.

Per quanto concerne i risultati di smaltimento che si prevedeva potessero essere raggiunti entro il 31.12.2021, il Presidente evidenzia, con riguardo al settore del dibattimento collegiale, che sono stati

raggiunti gli obiettivi programmati, rappresentando nello specifico che i processi iscritti nell'anno 2017 sono stati tutti interamente definiti (in particolare, sette dei procedimenti iscritti in tale anno sono stati definiti con deposito della motivazione ed uno, il processo di criminalità organizzata DDA di Palermo n. 1408/2017 R.G.I. a carico di Burzotta Andrea + 9, è stato definito con deposito del dispositivo della sentenza).

Prosegue rappresentando che era stata prevista l'eliminazione di una quota parte (n. 10 su n. 14 pendenti) dei processi iscritti nell'anno 2018 e che sono stati già definiti n. 12 processi con deposito della motivazione, nonché che un ulteriore processo è stato definito con dispositivo.

Era stata altresì prevista l'eliminazione di una quota parte (n. 6, di cui n. 2 con deposito del solo dispositivo, su n. 9 pendenti) dei processi in materia di criminalità organizzata e sul punto il Presidente Saladino rappresenta che l'obiettivo è in corso di definizione e che verrà certamente raggiunto entro il 31 dicembre del 2021.

Con riferimento al settore del dibattimento monocratico, il Presidente della Sezione invita i giudici della sezione a porre particolare attenzione ai procedimenti sospesi e nello specifico a verificare le date di consumazione dei reati, atteso che, con riguardo ad alcuni di essi, potrebbe essere maturato il termine di prescrizione del reato.

Il Presidente rappresenta poi che sono stati raggiunti gli obiettivi di smaltimento programmati e nello specifico, con riguardo ai processi iscritti nell'anno 2017, evidenzia che, su 149 processi complessivi, era stata prevista la definizione di 56 (il 64%) di 87 processi attivi, perché gli altri risultavano sospesi. L'obiettivo è stato già pienamente raggiunto in quanto sono stati definiti ben 102 processi, con la riattivazione di 16 processi sospesi, e residuano appena 47 processi pendenti dei quali 46 sono sospesi.

Quanto all'obiettivo concernente i processi iscritti nell'anno 2018 sono stati definiti n. 250 processi su 309, pari all'80%, con la conseguenza che l'obiettivo previsto (45% pari a n. 139 processi) è stato ampiamente raggiunto e superato.

Il Presidente di sezione rappresenta altresì il pieno raggiungimento degli obiettivi di rendimento, atteso che, quanto al settore collegiale, risultano allo stato depositate n. 45 sentenze rispetto alle n. 44 previste e che, avuto riguardo al settore monocratico, risultano allo stato depositate n. 1629 sentenze rispetto al n. 1493 previste.

Con riferimento all'Ufficio GIP-GUP, in ordine ai risultati di smaltimento che si prevedeva potessero essere raggiunti entro il 31.12.2021, il Coordinatore dell'Ufficio GIP/GUP, dott. Riccardo Alcamo, evidenzia che era prevista l'eliminazione di:

- una quota parte (80%) dei processi iscritti fino al 31.12.2017, dando atto che sono stati definiti n. 70 processi, rimanendone pendenti soltanto n. 9;

- una quota parte (70%) dei processi iscritti nell'anno 2018 (n. 65 processi su n. 94 pendenti), rappresentando che sono stati definiti tutti i 94 processi pendenti, con la conseguenza che l'obiettivo prefissato è stato raggiunto e superato.

Quanto ai processi iscritti nel 2018 il dott. Alcamo rappresenta che i processi che risultano allo stato pendenti (n. 17) costituiscono delle sopravvenienze, che non incidono sul conseguimento dell'obiettivo prefissato.

Con riferimento agli obiettivi di rendimento, il dott. Alcamo rappresenta che:

- sono state emesse n. 155 misure cautelari personali rispetto alle 126 previste dal programma;
- sono state emesse n. 88 ordinanze cautelari reali rispetto alle 36 previste, con ampio superamento dell'obiettivo prefissato;
- sono state emesse n. 368 sentenze rispetto alle 252 oggetto di previsione;
- sono stati definiti n. 2213 procedimenti "altrimenti definiti ivi compresi quelli oggetto di provvedimento di archiviazione" rispetto ai n. 1785 oggetto di previsione.

Prende nuovamente la parola il Presidente della Sezione Penale, dott. Vito Marcello Saladino, il quale evidenzia che gli obiettivi di rendimento per l'anno 2022 dovranno essere determinati e coordinati con quello fissato dal PNRR, il quale impone agli uffici nazionali di ottenere una riduzione del 25% della *base line* nazionale - da ripartire tra primo e secondo grado nella misura del 28% - determinata alla data del 31.12.2019.

È dunque prevedibile ipotizzare, con riferimento al settore del dibattimento monocratico, un incremento del 10% circa del numero di sentenze che dovranno essere depositate in base all'obiettivo di rendimento fissato col programma di gestione (n. 1546 sentenze aumentate del 10% fino al numero di circa 1.650).

Con riferimento al settore del dibattimento collegiale, è prevista la definizione di non meno di 40 processi, tenuto conto della necessità di definire con motivazione almeno 3 processi di competenza della DDA di Palermo di rilevanti dimensioni.

A questo punto prende la parola il dott. Riccardo Alcamo, il quale rappresenta, in ordine agli obiettivi di rendimento dell'Ufficio G.L.P./G.U.P. che può prevedersi l'emissione dei seguenti provvedimenti:

- n. 53 ordinanze cautelari personali;
- n. 16 ordinanze cautelari reali;
- n. 95 sentenze;
- n. 668 altre definizioni.

Il dott. Alcamo specifica che deve operarsi un abbattimento del 10% rispetto alle previsioni dello scorso anno a causa dell'impegno monocratico della dott.ssa Annalisa Amato, la quale dovrà depositare,

Al
17

nell'anno 2022, le motivazioni delle sentenze concernenti i procedimenti definiti con solo dispositivi prima del suo passaggio all'Ufficio Gip/Gup.

La riunione, indetta ai sensi dell'art. 47 quater o.g., prosegue e il dott. Vito Marcello Saladino analizza le **principali novità normative**, soffermandosi in particolare sulla c.d. riforma Cartabia.

Il Presidente evidenzia che la legge contiene sia deleghe al Governo per la riforma del processo penale, del sistema sanzionatorio penale e per la disciplina organica della giustizia riparativa che disposizioni immediatamente precettive.

Tra queste ultime possono annoverarsi quelle concernenti la prescrizione del reato e l'improcedibilità dell'azione penale per il superamento dei termini massimi di durata del giudizio di impugnazione.

In particolare, la riforma Cartabia conferma la scelta di fondo, compiuta con la legge n. 3 del 2019 (legge Bonafede), di bloccare il corso della prescrizione del reato dopo la sentenza di primo grado, sia essa di condanna o di assoluzione (art. 161 bis c.p.) e introduce il nuovo istituto della improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione. Dal punto di vista sistematico, la relativa disciplina è inquadrata e collocata nel codice di procedura penale tra le condizioni di procedibilità, in un nuovo art. 344 *bis* c.p.p.

La regola fondamentale è la seguente: la mancata definizione del giudizio di appello entro il termine di due anni e del giudizio di cassazione entro il termine di un anno – cioè entro i termini di ragionevole durata del processo previsti, per quei gradi di giudizio, dalla legge Pinto (art. 2, co. 2 *bis* l. 24 marzo 2001, n. 89) – “costituisce causa di improcedibilità dell'azione penale”.

Questa regola riguarda i procedimenti per tutti i reati, con la sola eccezione di quelli puniti con l'ergastolo, anche per effetto dell'applicazione di aggravanti. I relativi procedimenti non sono pertanto sottoposti alla disciplina dell'art. 344 *bis* c.p.p.

Per espressa previsione normativa, la declaratoria di improcedibilità non ha luogo quando l'imputato chiede la prosecuzione del processo.

Il legislatore ha poi introdotto specifiche disposizioni volte ad assicurare la più compiuta identificazione della persona sottoposta al procedimento penale e la sicura riferibilità alla medesima degli eventuali provvedimenti pronunciati nei suoi confronti allorquando siano desinati a essere iscritti nel casellario giudiziale. In sintesi si prevede, in relazione agli apolidi, alle persone con cittadinanza ignota, agli extracomunitari, ai cittadini dell'UE privi del codice fiscale ovvero attualmente, o in passato, titolari anche della cittadinanza di uno paese extra UE che nei provvedimenti destinati a essere iscritti nel casellario giudiziale sia riportato il codice unico identificativo (realizzato sulla base delle impronte digitali: cfr. art. 43 d.P.R. n. 313/2002); che i dati fotosegnaletici (cartellino fotodattiloscopico e codice unico identificativo) siano acquisiti dalla polizia giudiziaria all'atto dell'identificazione e trasmessi all'ufficio del pubblico ministero; che una copia del cartellino fotodattiloscopico, con indicazione del codice univoco identificativo, sia inserita nel fascicolo del dibattimento, nell'ipotesi in cui si proceda alla sua formazione; che la segreteria del pubblico ministero provveda ad annotare il codice univoco

identificativo (C.U.I.) della persona sottoposta ad indagini all'atto della sua iscrizione nel registro di cui all'art. 335 c.p.p., previa acquisizione di copia del cartellino fotodattiloscopico, ove non già trasmessa dalla polizia giudiziaria.

Il Presidente rappresenta ancora che sono state apportate, con disposizioni immediatamente precettive, delle modifiche al codice penale e al codice di procedura penale al fine di apprestare una maggiore tutela alle vittime di violenza domestica e di genere (quale la previsione dell'arresto obbligatorio in flagranza per il delitto di violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa, di cui all'art. 387 *bis* c.p., introdotto dalla legge sul 'codice rosso').

A questo punto prende la parola il dott. Riccardo Alcamo che riferisce che con il d. lgs. n. 84/2021 è stato modificato l'art. 493 *ter* c.p., che disciplina l'indebito utilizzo e falsificazione di carte di credito e pagamento per estendere l'ambito di applicazione della criminalizzazione delle condotte illecite a tutti gli strumenti di pagamento diversi dai contanti, ed è stato introdotto l'art. 493 *quater* c.p.

Rappresenta ancora che è stato modificato l'art. 474 c.p.p., con la specifica finalità di chiarire che l'eventuale adozione di misure di coercizione fisica nei confronti dell'imputato in corso di processo, per l'ipotesi in cui ricorra il pericolo di fuga o di consumazione di atti di violenza, debba costituire oggetto di specifica valutazione da parte del giudice. Tale valutazione deve essere formalizzata dal giudice in un'apposita ordinanza, da pronunciarsi in udienza nel contraddittorio delle parti e da revocarsi allorché le anzidette esigenze di cautela risultino cessate. In caso di adozione dell'ordinanza è garantito il diritto dell'imputato e del difensore di consultarsi riservatamente.

Segue dibattito tra i giudici della sezione.

A questo punto prende la parola il Presidente della Sezione Penale, dott. Vito Marcello Saladino, il quale analizza le **principali novità giurisprudenziali**, soffermandosi sulle pronunce delle Sezioni Unite e su alcune questioni ancora pendenti.

In particolare, il Presidente rappresenta che le Sezioni Unite della Corte di Cassazione erano state chiamate a pronunciarsi sul quesito se è legittima la notificazione eseguita mediante consegna al difensore, ai sensi dell'art. 161, comma 4, cod. proc. pen., nel caso in cui l'addetto al servizio postale incaricato della notificazione abbia in precedenza attestato la irreperibilità del destinatario nel domicilio dichiarato o eletto?.

Secondo l'informazione provvisoria diffusa al termine dell'udienza, è stato enunciato il principio di diritto secondo il quale nel caso di domicilio dichiarato, eletto o determinato ai sensi dell'art. 161, commi 1, 2 e 3, c.p.p., il tentativo di notificazione col mezzo della posta, demandato all'ufficio postale ai sensi dell'art. 170 c.p.p. e non andato a buon fine per irreperibilità del destinatario integra, senza necessità di ulteriori adempimenti, l'ipotesi della notificazione divenuta impossibile e/o della dichiarazione mancante o insufficiente o inidonea ai sensi dell'art. 161, comma 4, prima parte, c.p.p. In questo caso la notifica va eseguita, da parte dell'ufficiale giudiziario, mediante consegna al difensore.

Le Sezioni Unite erano state chiamate, altresì, a chiarire se il reato di cui all'art. 600-ter, comma 1, n. 1, cod. pen. risulti escluso nell'ipotesi in cui il materiale pedo-pornografico sia prodotto, ad esclusivo uso privato delle persone coinvolte, con il consenso di persona minore, che abbia compiuto gli anni quattordici, in relazione ad atti sessuali compiuti nel contesto di una relazione affettiva con persona minore che abbia la capacità di prestare un valido consenso agli atti sessuali, ovvero con persona maggiorenne.

Il Presidente della sezione informa i magistrati della sezione che è stato enunciato, in risposta al quesito, il principio di diritto secondo il quale il valido consenso che lo stesso può esprimere agli atti sessuali con persona minore o maggiorenne, ai sensi dell'art. 609 quater cod. pen., si estende alle relative riprese, sicché è da escludere, in tali ipotesi, la configurazione del reato di produzione di materiale pornografico, sempre che le immagini o i video realizzati siano frutto di una libera scelta e siano destinati all'uso esclusivo dei partecipanti all'atto. Al di fuori della ipotesi descritta, la destinazione delle immagini alla diffusione può integrare il reato di cui all'art. 600 ter, primo comma, cod. pen., ove sia stata deliberata sin dal momento della produzione del materiale pedopornografico.

Il Presidente riferisce ancora che le Sezioni Unite hanno sancito il principio di diritto secondo il quale la restrizione dell'imputato agli arresti domiciliari per altra causa, documentata o comunque comunicata al giudice precedente, in qualunque tempo, integra un legittimo impedimento a comparire che impone al medesimo giudice di rinviare ad una nuova udienza.

Vengono, infine, indicate **alcune questioni rimesse alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione** e in particolare:

- se, ai fini dell'applicazione della causa di non punibilità di cui all'art. 131-bis cod. pen., sia di per sé ostativa la continuazione tra i reati;
- se sia abnorme il provvedimento con il quale il G.i.p., decidendo sulla richiesta di archiviazione, restituisca gli atti al Pubblico Ministero perché provveda all'interrogatorio dell'indagato, laddove tuttavia nell'ordinanza medesima manchi l'indicazione delle ulteriori indagini da compiere.

Segue **dibattito tra i giudici della sezione**, che si confrontano altresì sui seguenti argomenti:

- Termine a difesa e giudizio direttissimo;
- Gratuito patrocinio e nozione di variazioni rilevanti di reddito;
- Dichiarazione di assenza nel caso di delitto di reingresso illegale nel territorio dello stato.

Gli ulteriori argomenti all'ordine del giorno non sono stati oggetto di specifica trattazione non essendo emerse novità rispetto alla precedente riunione.

Verbale chiuso alle 16:50

Marsala, 10.12.2021

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE PENALE

Vito Murello Saladino



IL VERBALIZZANTE

Mariateresa Barcellona

A.P. 15

Materia	Tipo Provvedimento	Numero
Sezione GIP	Convalida Del Fermo o Arresto	108
Sezione GIP	Ammissione Di Incidente Probatorio	25
Sezione GIP	Provvedimenti Su Misure Cautelari Personali	164
Sezione GIP	Provvedimenti Su Misure Cautelari Reali	70
Sezione GIP	Proroga Dei Termini	2017
Sezione GIP	Altro	11

FONTE DATI - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - AGGIORNAMENTO 11-10-2021

Altro: Include le voci 22B, 27B, 28B, 29B, 30B del modello M317GIP/GUP.

Ad. 15

Materia	Tipo Provvedimento	Numero
Sezione GIP	Convalida Del Fermo o Arresto	141
Sezione GIP	Ammissione Di Incidente Probatorio	5
Sezione GIP	Provvedimenti Su Misure Cautelari Personali	236
Sezione GIP	Provvedimenti Su Misure Cautelari Reali	39
Sezione GIP	Proroga Dei Termini	962
Sezione GIP	Altro	2



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica

tel. 06/68852748/6832207 fax. 06/6868235/68897535/68852812

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI PROCURA DELLA REPUBBLICA

GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Corte di appello di **PALERMO**

Tribunale di **MARSALA**

Periodo **01/01/2021-31/12/2021**

Codice Istat **170352**

Cod	Sezione A - MOVIMENTO dei PROCEDIMENTI REGISTRO NOTI	NUMERO
1A	Procedimenti pendenti all'inizio del periodo	1169
2A	Procedimenti sopravvenuti nel periodo	2597
3A	Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitorio	2836
4A	Procedimenti pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	930
	Sezione B - ATTIVITA' DEL GIP - Registro noti	
	PROVEDIMENTI DEFINITORI EMESSI	
	Decreti di archiviazione	
5_1B	per mancanza di condizioni	439
5_2B	per infondatezza della notizia di reato (art. 409)	559
5_3B	estinzione per oblazione	13
5_4B	per altro motivo (art. 411)	113
5_5B	per fatto non previsto	13
5_6B	per amnistia	0
5_7B	per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	1
5_8B	amnistia per condono fiscale	0
5_9B	per prescrizione	96
6B	Decreti che dispongono il giudizio immediato (artt. 455, 464)	5
7B	Sentenze di applicazione della pena su richiesta (artt.444, 447)	63
	Sentenze di giudizio abbreviato (art. 458, 464)	
8_1B	di assoluzione	9
8_2B	di condanna	28
8_3B	promiscua (condanna e assoluzione)	0
9B	Sentenze di non doversi procedere per prescrizione (ex art.129)	0
10B	Altre sentenze di non doversi procedere (ex art. 129)	62
11B	Decreti penali di condanna esecutivi (artt. 460 , 650)	425
12B	Decreti di citazione a giudizio a seguito di opposizione a decreto penale emesso (art.464)	309
13B	Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 22)	0
14B	Procedimenti restituiti al Pm (esclusi casi previsti dall'art.409 co.5)	107
15B	Ordinanze che dispongono di formulare l'imputazione (art.409 co.5)	19
P1	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento	1

COD	Segue Sezione B - ATTIVITA' DEL GIP - Registro noti				NUMERO	
	DECRETI PENALI EMESSI / OPPOSTI					
16B	Decreti penali di condanna emessi (art. 460)				754	
17B	Opposizioni ai decreti penali di condanna emessi (art.461)				427	
	PROVVEDIMENTI INTERLOCUTORI EMESSI DAL GIP					
18B	Ordinanze di convalida del fermo o dell'arresto (art.391)				95	
19B	Ordinanze di ammissione di incidente probatorio (art.398) (comprese anche quelle emesse dal GUP)				20	
20B	Ordinanze di proroga dei termini di custodia cautelare (art.305)				0	
21B	Ordinanze di proroga dei termini per le indagini preliminari (art.406)				1535	
22B	Decreti di autorizzazione alla riapertura delle indagini (art.414)				5	
25B	Provvedimenti su misure cautelari personali (art.279)				177	
26B	Provvedimenti su misure cautelari reali (autorizzazioni sequestri conservativi o preventivi)				92	
27B	Rogatorie espletate su richiesta di autorità estera				0	
28B	Altre rogatorie espletate				0	
29B	Incidenti di esecuzione				0	
30B	Revoca della sentenza di non luogo a procedere (artt. 434, 436)				0	
	NUMERO DI UDIENZE					
31B	di convalida				2	
32B	camerali				130	
	MODELLO 45 - RICHIESTE DI ARCHIVIAZIONE PER FATTI NON COSTITUENTI NOTIZIA REATO					
P2	Numero dei decreti di archiviazione emessi				0	
	SEZIONE C - NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA					
		Archiviazioni	Rinvii a giudizio	Riti alternativi	Altro	Totale
P3	entro 6 mesi	1264	163	185	246	1858
P4	da 6 mesi a 1 anno	36	51	189	262	538
P5	da 1 a 2 anni	22	22	202	125	371
P6	oltre 2 anni	0	2	27	40	69
P7	Totale	1322	238	603	673	2836
P8	Durata media	34	236	475	405	233

COD	Sezione D - ATTIVITA' DEL GUP	NUMERO
	PROVVEDIMENTI DEFINITORI EMESSI	
	Decreti che dispongono il giudizio ordinario (art.429)	197
1_1C	Davanti al Tribunale in composizione monocratica	41
1_2C	Davanti al Tribunale in composizione collegiale	0
1_3C	Davanti alla Corte di Assise	0
2C	Decreti che dispongono il giudizio immediato (art. 419 co.6)	5
3C	Sentenze di non luogo a procedere per prescrizione (art.425)	2
4C	Sentenze di non luogo a procedere (art. 425 co.3)	34
5C	Altre sentenze di non luogo a procedere (art.425)	6
6C	Sentenze di proscioglimento ex art.129	3
7C	Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 22)	
	Sentenze a seguito di giudizio abbreviato (art. 442)	54
8_1C	di condanna	27
8_2C	di assoluzione	3
8_3C	promiscua (condanna e assoluzione)	105
9C	Sentenze di applicazione della pena su richiesta (art.444)	7
10C	Restituzione atti al PM (ex artt. 33 sexsies)	8
P9	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento	
	PROVVEDIMENTI NON DEFINITORI EMESSI	
11C	Restituzione atti al Pm per ulteriori indagini (art. 421 bis)	0
12C	Incidenti di esecuzione	0
	NUMERO DI UDIENZE PRELIMINARI	78
13C	Camera di Consiglio	1
14C	Pubbliche	
	SEZIONE E - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2A) IN BASE AL NUMERO DEGLI IMPUTATI E STRALCIO	
		2214
C1i	Procedimenti con 1 imputato	248
P10	Procedimenti con 2 imputati	63
P11	Procedimenti con 3 imputati	30
P12	Procedimenti con 4 imputati	8
P13	Procedimenti con 5 imputati	17
P14	Procedimenti con imputati da 6 a 10	14
C11a30i	Procedimenti con imputati da 11 a 30	3
Coltre30i	Procedimenti con oltre 30 imputati	
P15	Procedimenti sopravvenuti per stralcio	92

Cod	Sezione F - MOVIMENTO dei PROCEDIMENTI REGISTRO IGNOTI	NUMERO
1D	Procedimenti pendenti all'inizio del periodo	786
2D	Procedimenti sopravvenuti nel periodo	4862
3D	Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitivo	5236
4D	Procedimenti pendenti alla fine del periodo (1D+2D-3D)	412
	Sezione G - ATTIVITA' DEL GIP - Registro ignoti	
	PROVVEDIMENTI DEFINITORI EMESSI	
	Decreti di archiviazione	
1_1E	per mancanza di condizioni	249
1_2E	per infondatezza della notizia di reato (art. 409)	244
1_3E	per altro motivo (art. 411)	22
1_4E	per fatto non previsto	3
1_5E	per amnistia	7
1_6E	per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	4696
1_7E	per prescrizione	12
2E	Restituzione atti al Pm	0
P16	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento	0
	PROVVEDIMENTI INTERLOCUTORI EMESSI	
5E	Ordinanze di ammissione di incidente probatorio (art.398)	0